

RAVENNA HOLDING S.P.A.Sede in VIA TRIESTE N. 90/A - 48122 RAVENNA (RA)
Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2018, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a € 12.622.412.

Premessa

La Vostra Società ha per oggetto prevalente, sin dalla sua costituzione, l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento alla gestione di partecipazioni in società indirettamente controllate e partecipate dagli Enti soci ed al loro coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo di assicurare compattezza e continuità nella gestione, esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società partecipate.

Si evidenzia che in data 1 Agosto 2018 l'Assemblea dei soci di Ravenna Holding ha deliberato la diminuzione volontaria di capitale sociale per una entità di 15 milioni di euro, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti Soci.

A seguito della riduzione di 15 milioni di euro, il capitale sociale risulta pari a Euro 416.852.338,00 suddiviso in numero 416.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e la compagine societaria risulta la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
Totale	416.852.338	100,00%

Il modello di governance e l'assetto organizzativo di Ravenna Holding S.p.A. garantiscono i vantaggi finanziari, economici e fiscali, oltre che operativi di una gestione coordinata delle partecipazioni degli enti soci, e rendono possibile un efficace controllo e monitoraggio dell'andamento di tutte le società partecipate.

Lo statuto societario è stato modificato nel corso del 2018 per adeguarne le previsioni al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., effettuandone una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la

partecipazione pubblica. La revisione statutaria è stata accompagnata dall'aggiornamento della convenzione ex articolo 30 del TUEL, per ragioni di coordinamento ai fini dell'efficace disciplina della governance relativa all'esercizio del controllo analogo, anche congiunto, sulle società partecipate operanti secondo il modello *in house providing* nonché, più in generale, ai fini dell'esercizio attraverso Ravenna Holding di poteri di indirizzo e controllo su tutte le società del Gruppo.

Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni portato avanti negli anni in un ambito di contesto sovraprovinciale romagnolo con una logica di area vasta, ha comportato la progressiva evoluzione dell'assetto del gruppo Ravenna Holding, incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo e riducendo il numero delle società operative, e comportato significativi efficientamenti complessivi del sistema. Si conferma il grande rilievo dell'attività tesa a dare completa attuazione, in tutte le società del gruppo, alle procedure per il pieno rispetto delle norme pubblicistiche, con il presidio in particolare delle attività legate al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

La Holding, nel rispetto delle normative in vigore e degli indirizzi impartiti dai soci, ha definito una dotazione organica che tiene conto delle funzioni centralizzate, e si inserisce in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate, valorizzando al massimo le figure già presenti o disponibili nel sistema delle società pubbliche.

Alla data di riferimento del presente bilancio la società detiene le seguenti partecipazioni nelle società operative riferibili alle amministrazioni socie:

PARTECIPAZIONI	NR AZIONI/QUOTE	VALORE	% POSSESSO
ASER SRL	675.000	756.780	100,00%
AZIMUT SPA	1.632.979	2.445.504	59,80%
RAVENNA ENTRATE SPA	775.000	1.354.859	100,00%
RAVENNA FARMACIE SRL	2.721.570	25.193.051	92,47%
ROMAGNA ACQUE - SdF SPA	211.778	113.784.002	29,13%
START ROMAGNA SPA	7.092.737	7.315.556	24,46%
SAPIR SPA	7.184.363	38.137.130	28,93%
HERA SPA	76.724.227	154.680.084	5,15%
TPER SPA	27.870	41.809	0,04%
ALTRI	2.948	102.950	
TOTALE		343.811.725	

Rispetto alla situazione rilevata nel bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la diminuzione della partecipazione in Hera S.p.A., dal 5,32 % al 5,15%, a seguito della vendita di n. 2.502.318 azioni avvenuta nei mesi di agosto e settembre 2018.

Oltre alle quattro società controllate, si sottolinea la presenza efficace nella governance delle società di area vasta quali Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (29,13%) e Start Romagna S.p.A. (24,46%), oltre che nella società Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. (28,93%). Per completezza di informazione si evidenzia che da Aprile 2019 la quota di partecipazione di Ravenna Holding S.p.A. in S.A.P.I.R. S.p.A. è passata dal 28,93% al 29,16% a seguito dell'acquisto di n. 55.553 azioni.

L'assetto patrimoniale della Società è caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:

- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- Beni immobili (terreni e fabbricati) derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. e di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Quadro economico¹, condizioni operative e sviluppo dell'attività.

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e l'incertezza generata dal processo ancora incompiuto di Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; negli ultimi mesi del 2018 la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

In Italia la crescita si è interrotta, hanno contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

L'andamento delle esportazioni italiane è invece favorevole; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri.

Sono aumentate le ore lavorate ma non l'occupazione; è proseguita la crescita moderata dei salari.

L'inflazione è scesa, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati.

Il contesto dei servizi pubblici locali rimane fortemente influenzato da interventi normativi e incertezze circa la disponibilità di risorse pubbliche, che costituiscono per molti settori un elemento essenziale. Le società del gruppo, operanti nel trasporto pubblico locale e nella distribuzione farmaceutica, quali START Romagna S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l., subiscono inevitabilmente queste condizioni di contesto, ma continuano a porre in essere azioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con una forte attenzione ai costi operativi (si vedano le sezioni dedicate di questo documento).

Il mercato farmaceutico ha registrato una crescita concentrata solo sulla spesa ospedaliera, mentre il mercato delle farmacie territoriali è "crollato" in misura superiore ai 5 anni precedenti. A livello regionale si è registrato un calo del 3,54%, a livello della provincia di Ravenna il calo è stato superiore al 3%. Ravenna Farmacie, controllata dalla Vostra società, ha messo in atto una serie di strategie aziendali finalizzate al miglioramento dei risultati economici, e in particolare alla razionalizzazione dei costi di gestione, che hanno permesso di contrastare la problematica sopra indicata.

Nel settore del trasporto pubblico locale il mantenimento della qualità del servizio si scontra con gravi problemi strutturali e con la riduzione dei fondi pubblici destinati, in particolare ma non solo, agli investimenti. E' sulla base di queste considerazioni che va valutato l'andamento gestionale delle società che operano nel TPL.

¹ Fonte: *Bollettino Economico Banca D'Italia n. 1/2019.*

Pur in presenza di un quadro generale complesso, il risultato economico dell'esercizio 2018 conferma il trend di costante consolidamento dei risultati economici strutturali nel gruppo Ravenna Holding, che risulta ampiamente superiore alle previsioni e amplificato dal beneficio della plusvalenza per la cessione delle azioni Hera.

Si conferma per tutte le società controllate e partecipate la generazione di flussi di cassa positivi e la produzione di utili, che hanno consentito nel complesso la distribuzione di dividendi in misura superiore alle previsioni.

Il raggiungimento (almeno) di un pieno equilibrio di bilancio in tutte le società partecipate costituisce un obiettivo strategico, ma deve essere considerato non scontato in talune di esse, tenuto conto del quadro generale delle società a partecipazione pubblica. La conferma di risultati positivi per tutte le società, oltre ad un importante risultato complessivo, si rende possibile anche in ragione dei significativi e continui interventi di razionalizzazione ed efficientamento intrapresi negli anni all'interno del gruppo.

Quadro normativo di riferimento

Per le società dei servizi pubblici, in particolare se in controllo pubblico, il quadro normativo è particolarmente complesso e gravoso: le norme in materia di c.d. "anticorruzione e trasparenza" sono in continuo divenire e caratterizzate da integrazioni e ripensamenti. I cambiamenti introdotti al D.Lgs 50/2016 (cd "Codice appalti") scontano la perdurante mancanza dell'emanazione di alcuni decreti attuativi previsti. La produzione di direttive e orientamenti c.d. soft law (ANAC- struttura di controllo MEF- sezioni di controllo cortei dei conti), e il susseguirsi di pronunce giurisprudenziali spesso non coincidenti con tali orientamenti, trasferiscono sugli operatori rilevanti e complessi compiti interpretativi e creano non poche incertezze operative.

Richiamando i principali interventi normativi del 2018 per quanto di interesse si evidenzia:

- l'approvazione del DL n.87/2018, cd "decreto dignità" che ha introdotto modifiche importanti nei rapporti di lavoro, in particolare a tempo determinato;
- il DL n.135/2018: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", che intende favorire le piccole e medie imprese nell'incasso dei crediti vantati verso la PA;
- le modifiche nell'applicazione del cd "split payment", strumento introdotto nel 2017 per contrastare l'evasione fiscale in materia di IVA; il "decreto dignità" ha abolito lo split payment per i professionisti. Con effetto dal 2018 gli obblighi di applicazione sono stati estesi ad una più ampia platea di soggetti tra i quali le società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, da amministrazioni pubbliche;
- Il D.lgs n. 101/2018 ha adottato la normativa di adeguamento al GDPR ("Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali"); con tale decreto si è riformato il precedente Codice Privacy.

Si ricorda inoltre che la legge di Bilancio 2018 ha introdotto l'obbligo diffuso della fatturazione elettronica dal 2019, sia nelle relazioni commerciali tra soggetti passivi IVA e privati (aziende e professionisti con partita IVA) sia verso i consumatori finali. Dal 1° gennaio 2019 per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, e per le relative variazioni, sono emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio. Per l'adeguamento a tale normativa la struttura amministrativa si è tempestivamente attrezzata, anche per le società controllate, con un rilevante impegno organizzativo.

Si segnala che nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione di alcune importanti disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (TUSP), e sono proseguite in tutte le società del gruppo le evoluzioni organizzative conseguenti.

I piani di razionalizzazione

La revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dagli Enti Soci nelle società del Gruppo che fa capo a Ravenna Holding S.p.A. è stata portata a termine dagli stessi, a norma dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs. 175/2016, alla fine del 2017. L'art. 20 comma 1 dello stesso TUSP ha inoltre posto a carico delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti (di cui al comma 2 del medesimo articolo), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Per la prima applicazione dell'analisi di cui all'articolo 20, va ricordato che la ricognizione "straordinaria" era stata effettuata da poco più di un anno e aveva analizzato in modo puntuale l'attività svolta dalle singole società a beneficio della comunità di riferimento, tenendo conto del contesto territoriale e del settore specifico di attività. I soci avevano quindi valutato puntualmente le ragioni che giustificano la scelta dell'utilizzo dello strumento societario, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, non individuando la necessità di un piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute da Ravenna Holding, in quanto conformi al TUSP. I piani "ordinari" ai sensi dell'articolo 20 approvati a fine 2018, hanno sancito il consolidamento delle scelte allora effettuate dai soci, che è stato supportato da analisi e ricostruzioni aggiornate con il contributo tecnico di Ravenna Holding, tenendo conto in particolare, oltre che di eventuali modifiche del contesto, dei rilievi formulati dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con le proprie deliberazioni relative alle ricognizioni straordinarie ex articolo 24.

La revisione degli statuti

La revisione degli statuti delle società del Gruppo soggette a controllo pubblico, a norma dell'articolo 26 del TUSP è stata ultimata, con il supporto operativo della Holding, secondo le modalità e le tempistiche definite dai Soci. Le modifiche statutarie sono state formalmente adottate dalle Assemblee dei Soci di Ravenna Holding S.p.A., Aser S.r.l., Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A. e Ravenna Entrate S.p.A. tra il 2017 e il 2018. Nel corso del 2019 sono stati adeguati, attraverso percorsi di condivisione con gli altri azionisti, gli statuti (e più in generale gli strumenti di governance) delle società START Romagna S.p.A. e SAPIR S.p.A., anche al fine di valorizzare la partecipazione degli enti locali soci, singolarmente intesa e nel complesso detenuta da soggetti pubblici, pur trattandosi di società caratterizzate dall'assenza di controllo pubblico.

Andamento della gestione

Si ripercorrono di seguito gli aspetti più significativi di carattere generale e nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento.

E' proseguita l'attuazione del progetto di Organizzazione, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell'ambito del gruppo.

Sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole partecipate, i componenti del C.d.A. di Azimut S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., e ASER S.r.l..

Sono stati altresì nominati, conformemente ai principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società e delle singole partecipate, i componenti del collegio sindacale delle società Romagna Acque SdF S.p.A., Azimut S.p.A. e ASER S.r.l.

Per fornire una completa e trasparente informazione relativa alle attività generali della Holding, si elencano i principali punti trattati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea della Società.

Consiglio di Amministrazione

7 FEBBRAIO 2018

- Budget 2018 di Ravenna Entrate S.p.A. e programma pluriennale 2018-2020 – informazioni e determinazioni;
- Budget 2018 di Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Rinnovo convenzioni di service per le società controllate – informazioni e determinazioni;
- Nomina RSPP e adempimenti conseguenti – determinazioni;
- Proposta di aggiornamento del Regolamento conferimento incarichi professionali e contratti – Approvazione;
- Albo delle imprese fornitrici e appaltatrici – informazioni e determinazioni;
- Proposta istituzione Albi prestazioni servizi legali e prestazioni servizi tecnici – informazioni e determinazioni;
- Proposta di aggiornamento del Regolamento rimborsi spese;
- Contratto di consolidato fiscale tra Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate: proposta di rinnovo per il triennio 2018/2020 – determinazioni;

26 MARZO 2018

- Indirizzi degli Enti Soci concernenti obiettivi gestionali e contenimento dei costi del personale anno 2018 – indirizzi alle società controllate;
- Differimento approvazione bilancio chiuso al 31/12/2017, a norma dell'art. 10 c. 2° dello Statuto;
- Revisione Statuto Azimut S.p.A. e nuovo Patto parasociale – Presa d'atto deliberazione dell'Assemblea dei Soci e determinazioni conseguenti;
- Proposta di aggiornamento Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

23 APRILE 2018

- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società Romagna Acque S.p.A.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società controllata ASER S.r.l.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società controllata Ravenna Entrate S.p.A.;
- HERA S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2017;
- HERA S.p.A. – percorso per rinnovo Patto di sindacato in scadenza al 30 giugno 2018;
- Indirizzi e valutazioni concernenti il rinnovo degli organi societari in scadenza nelle società partecipate (Azimut S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., ASER S.r.l.);

- Rinnovo del Collegio Sindacale della società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. operante in house providing – determinazione dei compensi a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Determinazione dei compensi degli Amministratori di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. operante in house providing – autorizzazione a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Convocazione Assemblea dei Soci;
- Proposta di aggiornamento Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale – informazioni e determinazioni;

11 MAGGIO 2018

- Riallineamento disposizioni statutarie concernenti la nomina dell’organo amministrativo nelle società Ravenna Holding S.p.A., Aser S.r.l., Ravenna Farmacie S.r.l. e Ravenna Entrate S.p.A. – Presa d’atto indirizzi dell’Assemblea dei Soci e determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2017 – determinazione delle linee guida;
- Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/679 – informazioni e determinazioni.

29 MAGGIO 2018

- Rinnovo organi di controllo di Azimut S.p.A. e determinazione dei relativi compensi;
- Rinnovo organi di controllo di ASER S.r.l. e determinazione dei relativi compensi;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società controllata Azimut S.p.A.;
- Relazione Organismo di Vigilanza anno 2017;
- Relazione annuale sull’attività svolta dal Comitato di Controllo Interno e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- Aggiornamento Budget 2018 e Piano pluriennale 2018-2020 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Valutazione del rischio ex art. 6 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e determinazioni conseguenti;
- Progetto del bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2017 – approvazione e conseguenti determinazioni;
- Ravenna Holding S.p.A.: approvazione bilancio consolidato al 31/12/2017;
- Convocazione assemblea degli azionisti;
- Assetto organizzativo della Società – informazioni e determinazioni;
- Codice di comportamento e corporate governance – proposta di aggiornamento;
- Compravendita immobiliare da Faventia Sales S.p.A. di Faenza, di cui al preliminare di vendita sottoscritto in data 08/02/2017, registrato a Ravenna il 17 febbraio 2017 al n. 1040 serie 1T – determinazioni concernenti la stipula dell’atto.

8 GIUGNO 2018

- Rinnovo dell’organo amministrativo della società Ravenna Farmacie S.r.l. operante in house providing – autorizzazione a norma dell’art. 15 lett. k), punto 1, dello Statuto – determinazione dei compensi a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Azimut S.p.A. – autorizzazione a norma dell’art. 15 lett. J) dello Statuto – determinazione dei relativi compensi;
- Rinnovo dell’organo amministrativo di ASER S.r.l. – autorizzazione a norma dell’art. 15 lett. J) dello Statuto – determinazione dei relativi compensi;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società controllata Azimut S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2017;

- SAPIR S.p.A. - bilancio di esercizio al 31/12/2017;
- Aggiornamento Budget 2018 e Piano pluriennale 2018-2020 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali – approvazione documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali;
- Assetto organizzativo della Società – informazioni e determinazioni;
- Riduzione del capitale sociale su richiesta dei Soci, ex art. 2445 del codice civile – informazioni e determinazioni conseguenti;
- Proposta di modifica disposizioni statutarie concernenti l'organo amministrativo su indicazione degli Enti soci;
- Convocazione assemblea degli azionisti;

25 GIUGNO 2018

- Assetto organizzativo della Società – informazioni e determinazioni;
- Compravendita immobiliare da Faventia Sales S.p.A. di Faenza, di cui al preliminare di vendita sottoscritto in data 08/02/2017, registrato a Ravenna il 17 febbraio 2017 al n. 1040 serie 1T – determinazioni concernenti la stipula dell'atto;
- Proposta di aggiornamento del Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

6 AGOSTO 2018

- Insedimento del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 1 agosto 2018 – programmazione delle attività;
- Nomina del Vice Presidente;
- Proposta di attribuzione di deleghe e poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Alienazione di azioni HERA S.p.A. in attuazione del piano di finanziamento dell'operazione di riduzione volontaria del capitale sociale approvata dall'Assemblea dei Soci in data 1 agosto 2018 – Informazioni e determinazioni;

3 SETTEMBRE 2018

- Report semestrale al 30 giugno 2018 – approvazione;
- Normativa in materia di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza – nomina del Responsabile ex art. 1, comma 7, Legge 190/2012 e s.m.i. – autorizzazione adesione Rete regionale per la trasparenza;
- Comitato di Controllo Interno e Rischi ex art. 20 dello Statuto – nomina dei componenti a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione;
- Copertura di n. 1 posto di Responsabile delle funzioni di Internal Audit e Risk Management e di n. 1 posto di addetto Affari Societari: informazioni e determinazioni.

2 OTTOBRE 2018

- Comitato di Controllo Interno e Rischi – nomina del Presidente – aggiornamento del Regolamento per il funzionamento dell'organismo a norma del riformato art. 20 dello statuto societario;

- Normativa in materia di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza – nomina del Responsabile ex art. 1, comma 7, Legge 190/2012 e s.m.i. – autorizzazione adesione Rete regionale per la trasparenza;
- Sapir S.p.A. – ipotesi di revisione dello statuto – informazioni e determinazioni;
- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. – aggiornamenti relativi ai progetti “accorpamento reti” e “società di ingegneria” – informazioni e determinazioni;
- Start Romagna S.p.A.: Percorso di aggiornamento dello statuto e degli strumenti di governance – informazioni e determinazioni;

7 NOVEMBRE 2018

- Aggiornamento assetto organizzativo della Società: previsioni dotazione organica su base triennale 2019-2021 – informazioni e determinazioni;
- Vendita ai Soci di azioni proprie di Sapir S.p.A.: proposta di acquisto delle azioni spettanti a Ravenna Holding S.p.A.;
- Attività di supporto tecnico agli Enti soci in relazione alla ricognizione delle partecipazioni societarie ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e alla predisposizione del Budget e del Piano Triennale 2019-2021;

12 DICEMBRE 2018

- Riduzione del capitale sociale su richiesta dei Soci, ex art. 2445 del codice civile – informazioni e determinazioni conseguenti;
- Scadenza Organismo di Vigilanza – informazioni e determinazioni;
- Esiti selezione n. 1 posto di addetto Affari Societari – informazioni e determinazioni;
- Progetto di consolidamento dell'architettura IT del gruppo Ravenna Holding con sito di disaster recovery in cloud. Nuova connettività tra le sedi del Gruppo. Assetti organizzativi e investimenti – informazioni e determinazioni;
- Rinnovo rapporti di service con le società controllate e con la partecipata Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Offerta di azioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. poste in vendita dal Comune di Cattolica (gravate da pegno) – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 e Piano triennale 2019-2021 di Romagna Acque S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 e programma pluriennale 2019-2021 di Ravenna Farmacie S.r.l. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 di ASER S.r.l. e programma pluriennale 2019-2021 – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 di Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Linee di indirizzo per la predisposizione del budget di Ravenna Holding S.p.A. – informazioni e determinazioni;

21 DICEMBRE 2018

- Aggiornamento assetto organizzativo della Società: previsioni dotazione organica su base triennale 2019-2021 – Piano di formazione permanente – Definizione indirizzi e mandato all'Amministratore Delegato;
- Budget 2019 di Ravenna Entrate S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 di Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 e piano pluriennale 2019-2021 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Convocazione assemblea dei Soci;

- Revisione modello organizzativo sulla sicurezza dei dati personali;
- Contratto di cash pooling – gestione rapporti infragruppo in materia: determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

Assemblea dei Soci

30 GENNAIO 2018 – 28 FEBBRAIO 2018

- Aggiornamento determinazioni concernenti i poteri del Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle nuove disposizioni statutarie;
- Budget triennale 2018-2020 della società operante secondo il modello “in house providing” Ravenna Farmacie S.r.l. – Determinazioni;
- Relazione previsionale anno 2018 e Piano triennale 2018-2020 della società operante secondo il modello “in house providing” Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. – Determinazioni;
- Budget 2018 della società operante secondo il modello “in house providing” Ravenna Entrate S.p.A. – Determinazioni ex art. 15, lett. k) dello Statuto;
- Ravenna Holding S.p.A. – Budget 2018 e piano pluriennale 2018-2020 – Approvazione;
- Proposta di revisione dello Statuto della società partecipata Azimut S.p.A., in relazione alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – nuovo Patto parasociale con il socio Comune di Castel Bolognese – Informazioni e determinazioni;
- Iter per approvazione bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. e delle società controllate e partecipate operanti secondo il modello “in house providing”;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – aggiornamenti;

24 APRILE 2018

- Indirizzi e valutazioni concernenti il rinnovo degli organi societari in scadenza nelle società partecipate (Azimut S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., ASER S.r.l.);
- Rinnovo del Collegio Sindacale della società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. operante in house providing – determinazione dei compensi a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Determinazione dei compensi degli Amministratori di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. operante in house providing – autorizzazione a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- HERA S.p.A. – rinnovo Patto di sindacato in scadenza al 30 giugno 2018;

8 GIUGNO 2018

- Proposta di modifica dell’art. 18, commi 1 e 2, dello Statuto della società partecipata A.Se.R. S.r.l., concernente la nomina dell’organo amministrativo, alla luce delle osservazioni della Corte dei Conti - Sez. Reg. Emilia Romagna sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie degli Enti soci – Approvazione;
- Proposta di modifica dell’art. 13, comma 1, dello Statuto della società partecipata Ravenna Farmacie S.r.l., operante secondo il modello “in house providing”, concernente la nomina dell’organo amministrativo – Approvazione – Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione della Società - ai sensi dell’art. 15, lett. k), n. 6 dello Statuto di Ravenna Holding - a deliberare in seno all’Assemblea della società Ravenna Farmacie S.r.l. le modifiche dello statuto;
- Proposta di modifica dell’art. 19, comma 1, dello Statuto della società partecipata Ravenna Entrate S.p.A., operante secondo il modello “in house providing”, concernente la nomina dell’organo

amministrativo – Approvazione – Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione della Società - ai sensi dell'art. 15, lett. k), n. 6 dello Statuto di Ravenna Holding - a deliberare in seno all'Assemblea della società Ravenna Entrate S.p.A. le modifiche dello statuto;

- Rinnovo dell'organo amministrativo della società Ravenna Farmacie S.r.l. operante secondo il modello "in house providing" – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1, dello Statuto – determinazione dei compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Azimut S.p.A. – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. J) dello Statuto – determinazioni;
- Rinnovo dell'organo amministrativo di ASER S.r.l. – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. J) dello Statuto – determinazioni;
- HERA S.p.A. – rinnovo Patto di sindacato in scadenza al 30 giugno 2018;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni - Codice di comportamento e corporate governance – proposta di aggiornamento.

1 AGOSTO 2018

ORDINARIA

- Bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società operante in house providing Ravenna Farmacie S.r.l. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società operante in house providing Ravenna Entrate S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2017 della società operante in house providing Romagna Acque S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Aggiornamento Budget 2018 e Piano triennale 2018-2020 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2017 di Ravenna Holding S.p.A. e conseguenti determinazioni;
- Presentazione bilancio consolidato al 31/12/2017;
- Scadenza del Consiglio di Amministrazione – Determinazioni in merito alla composizione numerica e durata dell'organo;
- Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori;
- Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori;
- Indirizzi in ordine alla approvazione del budget delle società controllate che operano secondo il modello "in house providing";

STRAORDINARIA

- Proposta di parziale riformulazione delle disposizioni dell'art. 16 dello statuto sociale concernenti l'organo amministrativo in merito all'adeguamento delle medesime alle previsioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.lgs. 175/2016, e di conseguenziale variazione all'attuale testo;
- Riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 c.c., da Euro 431.852.338,00 ad Euro 416.852.338,00, su richiesta dei soci, sulla base del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, da realizzarsi mediante rimborso proporzionale ai soci dei conferimenti effettuati ed annullamento proporzionale fra gli stessi soci di n. 15.000.000 azioni ordinarie; modifica dell'art. 5 1° comma dello statuto sociale.

Principali dati economici

Si registra una conferma importante dei risultati economici strutturali di Ravenna Holding.

Il conto economico migliora significativamente le previsioni del budget 2018 per oltre un milione di euro, evidenziando risultati marcatamente positivi. Tale miglioramento deriva principalmente dai maggiori dividendi deliberati, rispetto alle previsioni, da alcune società del gruppo, dalla maggiore plusvalenza rispetto a quella ipotizzata derivante dalla vendita delle azioni Hera, dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, oltre che dal pieno controllo dei costi.

Nel complesso la voce di entrata costituita dai dividendi distribuiti dalle società partecipate è pari a € 10.854.384. Per quanto riguarda la partecipazione in Hera S.p.A., il pacchetto azionario è quello pari a n. 79.226.545 azioni detenuto prima della vendita di circa 2,5 milioni di azioni, avvenuta tra agosto e settembre ad avvenuto stacco della cedola relativa al bilancio 2017 della società. La citata alienazione azionaria ha generato una plusvalenza significativa che rende il risultato eccezionalmente positivo.

Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.

La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell'attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2018	2017	Variazione
Ricavi netti	4.764.329	4.591.625	172.704
Costi esterni	1.089.684	1.015.531	74.153
Valore Aggiunto	3.674.645	3.576.094	98.551
Costo del lavoro	790.554	815.241	(24.687)
Margine operativo lordo	2.884.091	2.760.853	123.238
Ammortamenti e svalutazioni	3.676.153	3.618.171	57.982
Risultato operativo	(792.062)	(857.318)	65.256
Proventi ed oneri finanziari	13.372.288	10.598.403	2.773.885
Risultato prima delle imposte	12.580.226	9.741.085	2.839.141
Imposte sul reddito	(42.186)	(233.995)	191.809
Risultato netto	12.622.412	9.975.080	2.647.332

Nel prospetto sopra evidenziato risulta evidente, come peraltro naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce "Proventi e oneri finanziari" (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni) e che, rispetto all'esercizio precedente, presenta un aumento dovuto principalmente alla plusvalenza realizzata dalla vendita di azioni Hera pari a quasi 2,7 milioni di euro.

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell'attività tipica della società (inclusa quindi la plusvalenza), è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2018	2017	Variazione
Dividendi	10.854.384	10.861.588	(7.204)
Proventi da gestione delle reti	3.092.695	3.071.161	21.534
Altri ricavi e proventi	1.567.483	1.416.313	151.170
Totale ricavi caratteristici	15.514.562	15.349.062	165.500
Acquisti	10.186	10.507	(321)
Servizi e godimento beni di terzi	497.440	487.952	9.488
Costo del personale compreso distacchi al netto rimborsi	1.032.148	1.048.953	(16.805)
Oneri diversi di gestione	236.313	179.209	57.104
Totale costi operativi	(1.776.087)	(1.726.621)	(49.466)
Margine operativo lordo	13.738.475	13.622.441	116.034
Ammortamenti e svalutazioni	(3.676.153)	(3.618.171)	(57.982)
Risultato operativo	10.062.322	10.004.270	58.052
Gestione finanziaria	(178.517)	(263.185)	84.668
Risultato ante gestione straordinaria ed imposte	9.883.805	9.741.085	142.720
Plusvalenza vendite partecipazioni ed altri proventi assimilati	2.696.421	0	2.696.421
Totale gestione straordinaria	2.696.421	0	2.696.421
Risultato ante imposte	12.580.226	9.741.085	2.839.141
Imposte dell'esercizio	42.186	233.995	(191.809)
Risultato netto	12.622.412	9.975.080	2.647.332

Rispetto all'esercizio precedente, oltre alla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Hera, come già sopra indicato, si assiste all'aumento dei "proventi da gestione delle reti" e degli "altri ricavi e proventi", in particolare per l'aumento dei ricavi del Service Amministrativo prestato alle società del gruppo e delle locazioni attive.

I costi operativi rilevano un lieve incremento a seguito prevalentemente dei maggiori "Oneri diversi di gestione". Tali maggiori oneri sono riconducibili fondamentalmente all'Iva non ammessa in detrazione direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera e alla maggiore IMU sui nuovi immobili acquisiti nell'esercizio.

Il bilancio 2018 beneficia inoltre del minore impatto della gestione finanziaria dovuto alla contrazione del debito e all'andamento favorevole dell'Euribor.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2018:

DATI ECONOMICI	2018	Budget 2018	Variazione
Dividendi	10.854.384	10.671.160	183.224
Proventi da gestione delle reti	3.092.695	3.176.464	(83.769)
Altri ricavi e proventi	1.567.483	1.591.312	(23.829)
Totale ricavi caratteristici	15.514.562	15.438.936	75.626
Acquisti	10.186	12.880	(2.694)
Servizi e godimento beni di terzi	497.440	535.064	(37.624)
Costo del personale compreso distacchi al netto rimborsi	1.032.148	1.151.003	(118.855)
Oneri diversi di gestione	236.313	239.312	(2.999)
Totale costi operativi	(1.776.087)	(1.938.259)	162.172
Margine operativo lordo	13.738.475	13.500.677	237.798
Ammortamenti e svalutazioni	(3.676.153)	(3.817.419)	141.266
Risultato operativo	10.062.322	9.683.258	379.064
Gestione finanziaria	(178.517)	(431.841)	253.324
Risultato ante gestione straordinaria ed imposte	9.883.805	9.251.417	632.388
Gestione straordinaria	2.696.421	1.875.000	821.421
Totale gestione straordinaria	2.696.421	1.875.000	821.421
Risultato ante imposte	12.580.226	11.126.417	1.453.809
Imposte dell'esercizio	42.186	50.000	(7.814)
Risultato netto	12.622.412	11.176.417	1.445.995

I maggiori dividendi rispetto alle previsioni di budget derivano prevalentemente dalle azioni SAPIR S.p.A. (72 mila euro), e dalle azioni di Azimut S.p.A. (108 mila euro).

I ricavi delle reti sono stati registrati sulla base delle informazioni pervenute da ATERSIR, aventi ad oggetto la quantificazione dei canoni di gestioni delle reti, e da Hera circa la conclusione di lavori sugli investimenti. Tali informazioni hanno evidenziato la necessità di ridefinire in diminuzione rispetto alle previsioni i ricavi relativi ai canoni, con un impatto sostanzialmente speculare e correlato sui relativi ammortamenti. La voce “Altri ricavi e proventi” include le locazioni degli immobili di proprietà della società (514.749 euro), oltre che il servizio di service amministrativo prestato a favore delle società controllate e partecipate (945.400 euro). Il valore 2018 rileva un importo inferiore al budget di circa 24 mila euro dovuto prevalentemente allo slittamento all’esercizio successivo di alcuni contratti di locazione, e alla mancata integrazione del canone di locazione con la società AMR – Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. previsto a budget, a seguito di manutenzioni straordinarie previste ma non effettuate sull’immobile da essa condotto.

Complessivamente i ricavi caratteristici da riclassificato sono superiori al budget per circa 76 mila euro.

I costi operativi diminuiscono complessivamente rispetto al budget per circa 162 mila euro. Si evidenzia che la voce “Personale compreso distacchi al netto rimborsi” tiene conto delle competenze dei dipendenti della società e del personale distaccato, al netto dei rimborsi contrattualmente previsti negli accordi (validi fino al 2018) che hanno regolato il trasferimento di 8 unità lavorative all’interno dei processi di mobilità del personale. Tale voce evidenzia un calo rispetto alle previsioni di budget che deriva principalmente dal rinvio all’esercizio successivo della prevista assunzione della figura di Internal auditor/Risk Manager, e dalla figura in potenziamento al servizio Affari Societari, a servizio dell’intero gruppo per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasparenza e anticorruzione, oltre che da prudenziali previsioni a budget di alcune voci secondarie legate al costo del personale. Nei costi per servizi sono inclusi il costo per l’Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile. Tali importi sono allineati con il budget e con l’esercizio precedente.

Il Margine operativo Lordo (MOL) di questo riclassificato rileva un risultato pari a € 13.738.475, in aumento rispetto alle previsioni di budget per € 237.798.

Gli ammortamenti evidenziano una diminuzione rispetto ai valori stimati a budget a seguito di alcuni investimenti ancora in corso relativi al ciclo idrico integrato e allo slittamento di altri, sempre inerenti il ciclo idrico integrato, agli esercizi successivi.

La gestione finanziaria riporta gli interessi attivi e passivi che derivano dalla posizione finanziaria, tenuto conto delle diverse tipologie d’indebitamento ad oggi esistenti (medio lungo termine e indebitamento/disponibilità di breve periodo, compreso il cash pooling). Il saldo della gestione finanziaria beneficia dell’andamento favorevole dei tassi d’interesse che hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 250 mila euro rispetto a quanto preventivato.

La gestione straordinaria, nel conto economico riclassificato, riporta i proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni non ordinarie. In particolare nel 2018 tale gestione è caratterizzata dalla plusvalenza pari a € 2.696.421 derivante dalla vendita a condizioni favorevoli di n. 2.502.318 azioni Hera, superiore di € 821.421 rispetto a quanto prudentemente previsto a budget.

Il risultato d’esercizio per l’anno 2018 è pari a €12.622.412 e migliora il budget di € 1.445.995.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	69.262	86.899	(17.637)
Immobilizzazioni materiali nette	182.561.373	183.200.027	(638.654)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	343.811.725	348.190.783	(4.379.058)
Capitale immobilizzato	526.442.360	531.477.709	(5.035.349)
Crediti verso clienti	412.621	562.000	(149.379)
Altri crediti	676.008	1.007.079	(331.071)
Ratei e risconti attivi	16.193	17.275	(1.082)
Attivo d'esercizio a breve termine	1.104.822	1.586.354	(481.532)
Debiti verso fornitori	366.924	423.696	(56.772)
Debiti tributari e previdenziali	140.120	305.761	(165.641)
Altri debiti	21.318.924	7.469.092	13.849.832
Ratei e risconti passivi	610.558	670.615	(60.057)
Passività d'esercizio a breve termine	22.436.526	8.869.164	13.567.362
Capitale d'esercizio netto	(21.331.704)	(7.282.810)	(14.048.894)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.870	260.930	19.940
Altre passività a medio e lungo termine	1.652.393	1.655.146	(2.753)
Passività a medio lungo termine	1.933.263	1.916.076	17.187
Capitale investito	503.177.393	522.278.823	(19.101.430)
Patrimonio netto	(470.928.195)	(481.510.977)	10.582.782
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(34.720.595)	(40.178.618)	5.458.023
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.471.397	(589.228)	3.060.625
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(503.177.393)	(522.278.823)	19.101.430

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2018 è pari a € 470.928.195.

Il Patrimonio Netto si modifica per effetto dell'operazione di diminuzione di capitale sociale per un valore di 15 milioni di euro deliberata dai soci in data 1 agosto 2018 ed a seguito dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle distribuzioni dei dividendi.

La società continua a presentare una buona solidità strutturale. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato. L'indebitamento a medio lungo termine diminuisce rispetto all'anno precedente a seguito del rimborso delle quote capitali dei mutui in essere. Si rileva un considerevole aumento del debito a breve termine dovuto allo slittamento al 2019 del pagamento della riduzione di capitale sociale ad alcuni soci, come da loro richiesta.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2018	2017	Variazione
Depositi bancari	7.950.261	5.023.134	2.927.127
Denaro ed altri valori in cassa	196	955	(759)
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.950.457	5.024.089	2.926.368
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Quota a breve dei finanziamenti	5.479.060	5.613.317	(134.257)
Debiti finanziari a breve termine	5.479.060	5.613.317	(134.257)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.471.397	(589.228)	3.060.625
Quota a lungo di finanziamenti	34.720.595	40.178.618	(5.458.023)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(34.720.595)	(40.178.618)	5.458.023
Posizione finanziaria netta	(32.249.198)	(40.767.846)	8.518.648

La posizione finanziaria netta di breve termine migliora a seguito principalmente dell'aumento delle disponibilità liquide derivante dall'incasso della vendita delle azioni Hera e dallo slittamento al 2019 di parte dei versamenti relativi alla diminuzione di capitale sociale.

La posizione finanziaria netta complessiva mostra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di circa 8,5 milioni di euro, a seguito della diminuzione dei debiti finanziari di medio lungo periodo (per circa 5,5 milioni di euro) e dell'aumento delle disponibilità liquide (sopra commentate).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Si premette che gli indicatori sotto riportati sono influenzati dalla riduzione del capitale sociale per un valore di 15 milioni di euro, che comporta inevitabilmente un leggero peggioramento nel caso di indici nel cui calcolo viene considerato il valore del patrimonio netto.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2018	Anno 2017
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 55.514.165	- 49.966.732
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,89	0,91
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	- 20.401.927	- 9.412.038
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	0,96	0,98

Nonostante gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni mostrino valori negativi, soprattutto a causa dell'ingente valore patrimoniale delle reti idriche, si conferma che la società dimostra una situazione di forte stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	7,29	8,51
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,12	0,11

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata.

Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per tutti i dettagli su tale fusione si rimanda a quanto descritto nel Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha consegnato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto dalle reti del ciclo idrico integrato e dalle isole ecologiche dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi. Ravenna Holding S.p.A. inoltre ha rafforzato il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio, tra l'altro, le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incedibile), fu concepita per

la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e la allocazione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di un servizio essenziale a fortissima vocazione pubblicistica quali sono le reti del servizio idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico al perseguimento di parte dell'oggetto sociale, e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni inscindibile.

Come ben noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di AREA Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, che si giustifica per la genesi di questi investimenti e il ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A.. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono uno stentato equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente indicato e pertinente, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti. Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta pari al valore netto contabile.

Il settore è caratterizzato da continue dinamiche normative in materia di regolazione, e in particolare relative alla determinazione della tariffa idrica in base al metodo tariffario nazionale, caratterizzato anch'esso da evoluzioni successive.

Il regolatore regionale (ATERSIR) ha formalmente comunicato i canoni di competenza di Ravenna Holding, in applicazione del nuovo metodo, per l'anno 2018 e 2019. In virtù di quanto sopra, si rileva come i ricavi collegati alla proprietà delle reti sono caratterizzati da un modesto ma progressivo aumento, e come sia in miglioramento il rapporto con i costi correlati (principalmente di ammortamento), tendendo nel medio periodo a un sostanziale equilibrio.

Risulta sostanzialmente determinata fino al 2023 (anno di scadenza dell'attuale affidamento al gestore del servizio), grazie al recepimento nel Piano d'Ambito della Convenzione sottoscritta nel 2009 tra Area Asset S.p.A. e l'Agenzia di Ambito di Ravenna, l'entità dei canoni di competenza di Ravenna Holding per le reti più risalenti acquisite dalla fusione della stessa Area Asset S.p.A.. I ricavi per Ravenna Holding relativi alle reti del servizio idrico sono inoltre garantiti da una più recente Convenzione, che disciplina (con modalità più favorevoli) il canone riconosciuto in tariffa per i beni realizzati successivamente al 2012.

Si ritiene utile rimarcare come l'Authority nazionale, affidi un ruolo importante e crescente per la concreta strutturazione di soluzioni regolatorie innovative alle autorità d'ambito locali, per effetto dei compiti importanti di pianificazione degli investimenti nell'ottica di una migliorata qualità del servizio offerto, ritagliando spazi significativi di valorizzazione delle specificità locali. L'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali dei compiti connessi al reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere idriche, con un modello complementare a quello del gestore-investitore rappresenta un elemento di forza e specificità del modello, e può assolvere a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti in tutto il bacino romagnolo. Si richiama l'importante progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. di cui si forniscono informazioni in altra parte della relazione relativa a tale società. E' stata completata nel 2018 la proposta, trasferita all'Ente di Gestione d'Ambito (ATERSIR), per il trasferimento degli asset idrici dalle società patrimoniali romagnole in Romagna Acque; tale progetto evidenzia l'opportunità di sostenere, a contenuto impatto tariffario, l'ingente fabbisogno d'investimento di opere del servizio idrico nel territorio della Romagna. Come evidenziato le reti costituiscono nel loro insieme un compendio di beni inscindibile, e rappresentano per i soci una parte essenziale di un più complessivo sistema a rete che nel suo insieme risulta di vitale importanza, e destinato all'erogazione di un servizio fondamentale alla

cittadinanza. Il valore strategico e tecnico-economico di tali beni, strutturalmente destinati a un prioritario servizio di interesse generale, porterà gli azionisti, qualunque sia l'assetto proprietario e gestionale futuro, a salvaguardarne l'integrità patrimoniale.

Reti e impianti servizio idrico. Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

Descrizione	Servizio Idrico Integrato		
	2018	2017	Diff. 2018-2017
Ricavi	2.979.518	2.956.636	22.882
Altri ricavi	0	0	0
Ammortamento beni	-3.032.591	-3.032.591	0
Diff. fra ricavi e ammortamenti	-53.073	-75.955	22.882
Interessi passivi	-76.172	-96.679	20.507
Risultato gestione reti	-129.245	-172.634	43.389

Descrizione	Isole Ecologiche		
	2018	2017	Diff. 2018-2017
Ricavi	113.177	114.525	-1.348
Altri ricavi	46.343	46.343	0
Ammortamento beni	-130.947	-130.947	0
Diff. fra ricavi e ammortamenti	28.573	29.921	-1.348
Interessi passivi	0	0	0
Risultato gestione reti	28.573	29.921	-1.348

SEZIONE SPECIALE - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in una parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016 (TUSP).

In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano poi le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di situazioni di rischio aziendale.

Nella redazione della presente sezione si è tenuto conto delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175. Il documento contiene uno schema di relazione sul governo societario quale impostazione metodologica, oltre a una serie di «raccomandazioni» per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio efficace del rischio di crisi aziendale. Si suggerisce in particolare di non utilizzare solo di indici di bilancio ma anche indicatori che misurino il grado di solvibilità, si invita a un monitoraggio costante di tali indicatori, e all'utilizzo di una visione non solo storica (retrospettiva) ma anche prospettica, con dati prognostici collegati alla pianificazione e una programmazione di medio periodo.

A conferma della solidità dello schema già elaborato e introdotto autonomamente dalla società in assenza di precedenti indicazioni applicative, le modifiche/integrazioni resesi opportune per adeguarlo alle Linee Guida sono risultate non sostanziali.

Vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Holding S.p.A. si può ricondurre fondamentalmente alla fattispecie della Holding c.d. “pura”, non si caratterizza infatti per alcuna attività di gestione diretta, ma per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La società, in qualità di capogruppo garantisce infatti principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi. La natura servente (strumentale) della società holding non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del servizio idrico integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e l'adeguamento di alcune isole ecologiche al D.M. 8 aprile 2008. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

Ravenna Holding è società pienamente rispondente al modello cd. “in house”, essendo presenti i tre requisiti del:

- a) capitale totalmente pubblico;
- b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

Per garantire in concreto tali condizioni è stata sottoscritta una apposita “Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulla Holding e sulle società partecipate operanti *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi”.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all'articolo 16 del TUSP si può pertanto affermare che la società svolge il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci e a servizio degli stessi. La società è da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 16 alle società “in house”, in quanto rappresentano una sostanziale conferma di norme precedenti.

Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 d.lgs. 175/2016).

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è il D.Lgs. 100/2017 del giugno scorso, correttivo al DLgs 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Le nuove norme di fatto integrano e in parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.

Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:

- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile;
- è confermato che “le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”. Le società a controllo pubblico devono recepire i

suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;

- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i “criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001”;
- entro il 30 settembre le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L’elenco del personale eccedente, con indicato l’esatto profilo, deve essere trasmesso alla Regione nei modi stabiliti dal decreto interministeriale;
- è fatto divieto, alle società a controllo pubblico, fino al 30 giugno 2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite nel decreto interministeriale, agli elenchi di cui al punto precedente.

Per quanto concerne l’adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:

- nell’ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il “Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale”, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è già conforme ai principi di cui all’art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001, è stato recentemente aggiornato, ed è pubblicato sul sito istituzionale della Società.
- è stata formalizzata entro i termini previsti l’attività di ricognizione del personale per Ravenna Holding e le società del gruppo, e l’aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell’art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016.
- gli indirizzi sono stati assegnati dai soci attraverso l’approvazione dei rispettivi DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. Per la definizione degli obiettivi in materia di spese di personale e altre spese di funzionamento gli enti soci hanno tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto “costi/ricavi”.

Il modello organizzativo e la dotazione organica della Holding tengono conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L’organigramma funzionale della Holding conferma la previsione di una dotazione di personale presso la capogruppo, a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto. E’ stata prevista la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Management, valutando nel dettaglio i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del Responsabile Prevenzione Corruzione.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell’anno 2018 si rinvia allo specifico paragrafo “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs 175/2016).

La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in merito alle disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta

l'attività relativa all'articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all'articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

L'adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - Articolo 6 comma 2.

Ravenna Holding ha operato secondo il consueto approccio "di gruppo", introducendo e sviluppando, a partire dal 2017, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società operative e disporre di una visione organica sul complesso della attività del gruppo. Si sottolinea come Ravenna Holding e tutte le società del gruppo avessero già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC di cui alle determinazioni del 2017 (oltre che delle precedenti determinazioni del 2015).

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, e quindi anche a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, è già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, e vista la particolare attività della Holding non può che essere concepita in una logica di gruppo societario. La capogruppo inserisce nella relazione sulla gestione del proprio bilancio schede sintetiche ma esaustive relative all'andamento economico-patrimoniale di tutte le società partecipate.

Ravenna Holding e le singole società devono approvare un puntuale budget per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; dal 2017 il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. E' da tempo prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'effettiva prevedibile chiusura dell'esercizio.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, a partire dalla predisposizione del budget 2017, hanno quindi definito, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale

specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società Holding (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN). L'ambito finanziario non può che essere considerato in un ambito allargato di gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo.

Il "Programma" fa riferimento all'individuazione e al monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario; per ogni indicatore vengono individuate "soglie d'allarme", valori al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento e tali da presumere un rischio di potenziale disequilibrio; gli indicatori vanno periodicamente monitorati e, in caso di rilevazione oltre ai "valori soglia", spetta agli organi societari il compito di approfondirne le cause e quindi affrontare e risolvere le criticità rilevate adottando "senza indugio i provvedimenti necessari".

Alcuni indicatori sono valutati relativamente al Bilancio Consolidato che la capogruppo Ravenna Holding redige, e che offre una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sull'intero gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, e in particolare un tempestivo ed effettivo monitoraggio, a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi/predisposizione del modello/individuazione degli indicatori e dei target. La società si è dotata di procedure adeguate per prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Il Programma di valutazione del rischio, e il presente aggiornamento, scaturiscono pertanto dall'esigenza di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento e rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale, implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio.

Con il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla Società si individuano anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

La capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, ovvero effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc.) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa.

Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato. L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio

d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare "nella prospettiva della continuazione dell'attività". Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale: i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.

Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e "pesi" diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l'analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.

L'esposizione della Holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto sopra evidenziato, assai remota, ma va in ogni caso presidiata, individuando nell'ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria. I rapporti finanziari all'interno del Gruppo sono infatti gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo.

Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori principalmente di natura finanziaria; pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tale aspetto risulta infatti quello maggiormente significativo. Si sono pertanto introdotti indicatori, con target che segnalano in una logica estremamente preventiva e prudentiale "soglie di attenzione" per le quali si renda necessario valutare l'eventuale attivazione di quanto previsto dall'articolo 14.

La "soglia di attenzione" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Vengono elencati di seguito gli indicatori individuati.

Indici di struttura

Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)

Indice di struttura secondario (PN + Pass cons.) / Attivo fisso netto

Indice di tesoreria (Liq.diff + liq.imm) / Pass.correnti

Grado indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))

Rapporto di indebitamento (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)

Indici di solidità

Il Leverage (PFN / PN) indica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare

la dipendenza dell'azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, ...). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l'indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che quanto maggiore è il valore dell'indice tanto più elevata è l'esposizione nei confronti dei terzi; l'equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all'unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.

Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA) è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell'impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l'azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per azzerarli completamente. Se il valore dell'indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

Indici di solvibilità

L'ICR (Interest Coverage Ratio EBITDA / OF (Oneri finanziari)) non è solo un indicatore di solvibilità dell'impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell'impresa. Alti valori dell'indice indicano che l'impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L'indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il risultato operativo copre gli oneri finanziari.

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow/(Quote capitale + interessi)) esprime la capacità per l'impresa di generare flussi sufficienti per coprire il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi. Esso è pari al rapporto fra il flusso di cassa operativo generato nel periodo considerato e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. E' un indice di bancabilità a servizio del debito che viene utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING	CONSOLIDATO
	VALORE SOGLIA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 5.000.000	
ROI rettificato	< 1,20%	
ROI al netto reti	< 1,50%	
ROE	< 1,00%	< 1,50%
PFN/ EBITDA	> 6,00	> 8,00
PFN/ PN	> 0,30	> 1,00
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	
(DSCR) = Cash Folw / (Quote cap. + OF)	< 1,20	
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	< 0,50
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	< 0,50
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	< 2,00
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	> 0,33

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.

In data 3 settembre 2018 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 21 dicembre 2018 è stata approvato il preconsuntivo 2018 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

I dati economici e finanziari delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231".

In tutte le citate occasioni è stato verificato il pieno rispetto delle soglie di attenzione fissate.

La situazione a consuntivo, a chiusura dell'esercizio 2018 è riportata nella seguente tabella nella quale sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia e il dato effettivo misurato, sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING		CONSOLIDATO	
	VALORE SOGLIA	VALORE 2018	VALORE SOGLIA	VALORE 2018
UTILE NETTO	< 5.000.000	12.622.412		
ROI rettificato	< 1,20%	1,91%		
ROI al netto reti	< 1,50%	2,77%		
ROE	< 1,00%	2,68%	< 1,50%	2,99%
PFN/ EBITDA	> 6,00	2,35	> 8,00	4,31
PFN/ PN	> 0,30	0,07	> 1,00	0,07
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	74		
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,82		
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,89	< 0,50	0,92
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	0,96	< 0,50	1,00
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	7,29	< 2,00	5,8
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,12	> 0,33	0,15

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari.

Valutazioni Prospettiche Piano Triennale 2019-2021

Il Piano Pluriennale 2019-2021 analizza organicamente gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel prossimo triennio. Vista anche la rilevanza dell'operazione di riduzione del capitale sociale, e delle altre esigenze di investimento, si è ritenuto opportuno introdurre la verifica prospettica del rispetto dei target triennali per gli indicatori di efficienza e solidità finanziaria assegnati alla Holding, in base alle previsioni aggiornate del piano pluriennale relative allo stato patrimoniale, al conto economico e alla posizione finanziaria.

Sono stati assegnati target triennali legati a obiettivi di tipo strategico, misurati con indicatori di solidità finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR).

Gli obiettivi di carattere finanziario sono assegnati a Ravenna Holding essendo il bilancio della capogruppo pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo del gruppo dal punto di vista finanziario.

Si riporta di seguito il confronto tra i valori Target (obiettivi ottimali) e i valori soglia relativi agli indicatori individuati come i più significativi, con i valori prospettici per come previsti nel budget per il triennio 2019-2021.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING				
	VALORE SOGLIA	OBIETTIVO 2019-2021	VALORE 2019	VALORE 2020	VALORE 2021
UTILE NETTO	< 5.000.000	>= 7.500.000 €	10.656.807	8.368.548	8.067.219
ROI rettificato	< 1,20%	>= 1,5%	1,66%	1,64%	1,65%
ROI al netto reti	< 1,50%	>= 2,0%			
ROE	< 1,00%	>= 1,5%	1,70%	1,67%	1,66%
PFN/ EBITDA	> 6,00	<= 3,5	2,98	2,89	2,44
PFN/ PN	> 0,30	<= 0,15	0,08	0,08	0,06
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	>= 10	18	15	13
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20		2,26	1,69	1,57
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50		0,91	0,91	0,92
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50		0,99	0,99	0,99
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00		8,51	8,96	10,34
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33		0,11	0,1	0,09

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Tutti gli indicatori rispettano per l'intero periodo, in base alle previsioni pluriennali, gli obiettivi assegnati (precedentemente alla individuazione della necessità di riduzione del capitale!) a conferma che pur incrementando le previsioni di flussi finanziari da destinare a servizio del debito, si prevede di garantire la piena sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società.

Pertanto, in base a tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulti assai remota.

Integrazione degli strumenti di governo societario – Articolo 6 comma 3 lettere a) - b) - c).

L'art. 6 del Testo Unico si sofferma sulla tutela della concorrenza, che mira ad assicurare il libero e corretto funzionamento del mercato, l'effettiva competizione, l'efficienza sia delle imprese, sia del mercato.

L'art. 6 comma 3 lettera a) prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

L'art. 6 comma 3 lettera b) prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza. L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Occorre individuare soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (comitati interni al C.D.A. – O.D.V.) costituendo l'ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.

Ravenna Holding ha previsto il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Management, valutando nel dettaglio, anche attraverso lo specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPC(T). Si prevede di coprire la funzione con un nuovo inserimento, da ipotizzare di provenienza dall'esterno del perimetro del gruppo, vista la professionalità estremamente specifica richiesta. I vincoli imposti alle società a controllo pubblico in tema di assunzioni di personale hanno comportato un ritardo rispetto alle tempistiche previste ed auspiccate nella assunzione della figura indicata.

L'art. 6 comma 3 lettera c) prefigura nelle società a controllo pubblico l'utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi.....».

Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell'ambito dei modelli organizzativi ex Dlgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina – codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l'adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito Dlgs. 231).

Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell'individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

RENDICONTAZIONE SUGLI OBIETTIVI ECONOMICI E GESTIONALI ASSEGNATI PER L'ANNO 2018

Nel paragrafo seguente viene commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dagli Enti soci alle società Ravenna Holding S.p.A., in parte relativi a dati "di gruppo" desumibili dal bilancio consolidato.

Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	1,16
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	1,58

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Tutte le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001, anche con riferimento normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed adempiono con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

In particolare:

ASER: l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 09/08/2018.

AZIMUT: risulta aggiornata la documentazione generale del Modello Organizzativo in data 29.03.2018 ed approvato l'adeguamento annuo del PTPC (25/01/2018, 29/01/2019).

RAVENNA FARMACIE: nella seduta del 06/03/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e contratti", in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, per tenere conto delle disposizioni di legge vigenti in materia di appalti pubblici e dei più recenti indirizzi dell'ANAC e giurisprudenziali, nonché delle indicazioni della Capogruppo.

RAVENNA ENTRATE: L'Amministratore Unico in data 05/03/2018 ha approvato il "Regolamento per l'affidamento di contratti", quale aggiornamento del "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e contratti" adottato con precedente determinazione n. 10 del 26/06/2017. Il vigente "Regolamento per l'affidamento di contratti" tiene conto delle disposizioni di legge vigenti in materia di appalti pubblici e dei più recenti indirizzi dell'ANAC e giurisprudenziali, nonché delle indicazioni della Capogruppo.

Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Tutte le 4 società controllate da Ravenna hanno chiuso il bilancio 2018 in utile.

L'andamento della gestione delle società controllate è stato monitorato in sede di semestrale e di preconsuntivo. Non sono stati necessari interventi correttivi in quanto le situazioni presentate hanno rilevato dati economici positivi confermando il buon andamento della gestione ed il mantenimento degli equilibri economico-finanziari.

Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Gli indicatori sottoriportati sono, in alcuni casi i medesimi utilizzati per valutare l'eventuale rischio di una situazione di crisi. La quantificazione dei target rappresenta in questo caso l'obiettivo di una gestione

ritenuta pienamente soddisfacente e pertanto è significativamente (e naturalmente) distante da quella dei valori soglia individuata ai fini di cui sopra.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	12.622.412 €
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	1,91%
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	2,77%
ROE	$\geq 1,5\%$	2,68%
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,8$	2,35
PFN / PN	$\leq 0,15$	0,07
EBITDA (MOL) / OF	≥ 10	74

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Aser S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 35.000;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 17.643;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.577.337;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.522.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 190.000;
- ricavi per servizi Euro 140.000;
- ricavi per locazioni Euro 21.119;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.522.

Azimut S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 89.757;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 8.855;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 756.056;
- debito per prestazioni di servizi Euro 70.715;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.692.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 408.245;
- ricavi per servizi Euro 335.000;
- ricavi per locazioni Euro 16.065;
- ricavi per compensi reversibili Euro 4.570;
- costi per personale distaccato Euro 133.707;
- costi per prestazioni di servizi Euro 2.167;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.692.

Ravenna Entrate S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 47.500;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 170.463;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 3.225.360;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 3.051.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 100.750;
- ricavi per servizi Euro 130.000;
- interessi passivi cash pooling Euro 3.051.

Ravenna Farmacie S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 217.500;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 152.256;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 44.625;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 2.633.044;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.246.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 277.409;
- ricavi per servizi Euro 290.000;
- costi per personale distaccato Euro 154.986;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.246.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 1.270.668.

SAPIR S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 1.077.654.

Start Romagna S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 12.852;
- debito per rimborso investimenti TPL Euro 192.491;

Ricavi e costi:

- ricavi per servizi Euro 50.400;
- ricavi per rimborso costo del personale Euro 87.151

Comune di Ravenna

I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per locazioni attive Euro 14.440;
- debito per assegnazione di personale Euro 29.595
- debito per diminuzione di capitale ancora da versare Euro 11.562.153;

Ricavi e costi:

- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 142.966;
- costi per assegnazione di personale Euro 57.052.

Comune di Cervia

I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- debito per importo residuo mutuo passivo Euro 787.641;
- costi per interessi passivi su mutuo Euro 42.075.

Comune di Faenza

I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- debito per diminuzione di capitale ancora da versare Euro 775.872.

Comune di Russi

I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2018 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- debito per diminuzione di capitale ancora da versare Euro 98.832.

Provincia di Ravenna

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2018.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

Ravenna Holding, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato, la presenza della Holding consente un forte coordinamento e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle singole società. Sono stati sinteticamente richiamati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci. Si rimanda ai paragrafi della sezione speciale per le informazioni relative alla gestione dei rischi e della "compliance" normativa nell'ambito del gruppo.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce in particolare uno strumento molto utile, consentendo in prospettiva una notevole semplificazione a servizio degli Enti Locali soci, nel presentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.

Come espressamente previsto dalla norma, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

La redazione di un report semestrale "di gruppo" consente, inoltre, agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive prevenendo, anche grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di "bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale", con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull'andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l'ambito di consolidamento considera le seguenti società:

- Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per completezza di informazione nei commenti sull'andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2018	2017	Variazione
Ricavi netti	86.520.591	89.494.086	(2.973.495)
Proventi diversi	3.711.610	3.466.133	245.477
Costi esterni	68.198.224	70.657.526	-2.459.302
Valore Aggiunto	22.033.977	22.302.693	(514.193)
Costo del lavoro	14.267.373	14.577.010	(309.637)
Margine operativo lordo	7.766.604	7.725.683	(204.556)
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	5.991.072	5.748.558	242.514
Risultato operativo	1.775.532	1.977.125	(447.070)
Proventi ed oneri finanziari	10.061.726	6.877.280	3.184.446
Risultato ordinario	11.837.258	8.854.405	2.982.853
rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	3.696.365	2.943.135	753.230
Risultato prima delle imposte	15.533.623	11.797.540	3.736.083
Imposte sul reddito	818.882	729.422	89.460
Risultato netto	14.714.741	11.068.118	3.646.623

I risultati 2018 confermano il buon andamento del Gruppo, pur in un contesto economico ancora caratterizzato da fattori di instabilità.

I ricavi netti evidenziano un decremento (complessivamente 3 milioni di euro), principalmente in relazione al minor valore della produzione delle società Ravenna Farmacie e Ravenna Entrate. Il calo di Ravenna Farmacie è imputabile all'andamento generale del settore, che risente prevalentemente della continua contrazione della distribuzione convenzionata, della riduzione della DPC (Distribuzione per Conto) oltre che alla sempre maggiore concorrenza della Grande Distribuzione nell'area del parafarmaco e dell'apertura di nuove sedi di farmacie su territori molto vicini alle sedi delle farmacie comunali. Per quanto riguarda Ravenna Entrate il calo del valore della produzione dipende dal fatto che l'anno precedente era stato influenzato dall'incasso di una rilevante partita straordinaria relativa ad accertamenti ICI per le annualità 2010 e 2011.

I costi operativi esterni diminuiscono proporzionalmente all'andamento dei ricavi. Il costo del lavoro evidenzia una flessione complessiva per circa 300 mila euro dovuta all'efficientamento delle risorse interne effettuato in alcune società del gruppo, in conseguenza di ampie evoluzioni riorganizzative dei servizi.

Il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo si mantengono positivi.

La voce ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente.

La voce proventi e oneri finanziari, che racchiude anche i proventi da partecipazioni, presenta una consistente variazione in aumento riconducibile alla plusvalenza rilevata dalla capogruppo per la vendita delle azioni Hera ed al minor impatto degli oneri finanziari dovuto alla contrazione del debito e all'andamento favorevole dell'Euribor. La voce rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni evidenzia un risultato superiore rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al migliore risultato di esercizio della società Romagna Acque.

Per effetto di quanto sopra evidenziato, il risultato complessivo del gruppo evidenzia un utile pari a € 14.714.741.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	16.137.007	16.252.207	(115.200)
Immobilizzazioni materiali nette	195.393.765	196.603.527	(1.209.762)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	321.682.685	324.713.800	(3.031.115)
Capitale immobilizzato	533.213.457	537.569.534	(4.356.077)
Rimanenze di magazzino	14.588.049	13.927.702	660.347
Crediti verso clienti	14.275.685	15.209.199	(933.514)
Altri crediti	4.912.180	5.514.071	(601.891)
Ratei e risconti attivi	225.005	235.723	(10.718)
Attivo d'esercizio a breve termine	34.000.919	34.886.695	(885.776)
Debiti verso fornitori	19.913.694	19.449.738	463.956
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	1.642.463	2.302.001	(659.538)
Altri debiti	16.853.045	3.920.695	12.932.350
Ratei e risconti passivi	781.657	852.048	(70.391)
Passività d'esercizio a breve termine	39.190.859	26.524.482	12.666.377
Capitale d'esercizio netto	(5.189.940)	8.362.213	(13.552.153)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.584.763	2.867.203	(282.440)
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.369.662	1.369.158	504
Passività a medio lungo termine	3.954.425	4.236.361	(281.936)
Capitale investito	524.069.092	541.695.386	(17.626.294)
Patrimonio netto	(491.523.723)	(500.310.995)	8.787.272
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(35.840.953)	(41.569.438)	5.728.485
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.295.584	185.047	3.110.537
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(524.069.092)	(541.695.386)	17.626.294

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida e sostanzialmente equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento. Il Patrimonio Netto passa da Euro 500.310.995 a Euro 491.523.723, conseguentemente alla diminuzione volontaria di capitale sociale attuata dalla capogruppo, deliberata dai soci. Il rapporto debito medio-lungo termine/patrimonio netto migliora rispetto all'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2018	2017	Variazione
Depositi bancari	8.905.375	5.906.000	2.999.375
Denaro ed altri valori in cassa	139.751	160.726	(20.975)
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	9.045.126	6.066.726	2.978.400
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.496.450	5.363.694	132.756
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	232.377	(232.377)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	253.092	285.608	(32.516)
Debiti finanziari a breve termine	5.749.542	5.881.679	(132.137)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.295.584	185.047	3.110.537
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	35.306.404	40.802.834	(5.496.430)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	534.549	766.604	(232.055)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(35.840.953)	(41.569.438)	5.728.485
Posizione finanziaria netta	(32.545.369)	(41.384.391)	8.839.022

La situazione finanziaria di breve periodo migliora considerevolmente, a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide. La posizione finanziaria di lungo periodo evidenzia una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di oltre 5,5 milioni di euro, a seguito della diminuzione dei debiti finanziari di medio lungo periodo.

Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A..

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente. Come evidenziato anche a commento degli indicatori relativi al bilancio di Ravenna Holding S.p.A., gli indicatori sotto riportati sono influenzati dalla riduzione del capitale sociale, che comporta inevitabilmente un leggero peggioramento laddove nel calcolo degli indici viene considerato il valore del patrimonio netto.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2018	Anno 2017
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 41.689.734	- 37.258.539
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,92	0,93
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	- 1.894.356	8.547.260
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,00	1,02

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. Nonostante un margine negativo, si rileva che il gruppo mantiene comunque una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	5,80	6,40
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,15	0,14

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

Aser S.r.l

A.S.E.R. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.S.E.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

Rendicontazione e Risultati 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2018	Budget 2018	Bilancio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.734.787	2.541.200	2.538.203
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.311.329)	(2.321.993)	(2.178.152)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	423.458	219.207	360.051
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.212)	(6.000)	(4.833)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	422.246	213.207	355.218
IMPOSTE	(126.272)	(83.404)	(83.244)
RISULTATO D'ESERCIZIO	295.974	129.803	271.974

I dati economici rilevano un andamento della gestione positivo ed in crescita rispetto all'anno precedente. La società ha proseguito anche nel 2018 la mission affidata dai Comuni soci, di rilevanza e di interesse sociale, in particolare attuando i servizi per gli indigenti, supportando iniziative di carattere sociale e offrendo un elevato livello di servizio a costi il più possibile contenuti per le famiglie (esercitando una funzione di calmieramento dei prezzi).

Il valore della produzione è pari complessivamente a 2.734.787 euro, in aumento rispetto al budget (+7,62%) e all'anno precedente (+7,75%). L'aumento è da attribuire all'incremento del numero dei servizi effettuati sia a Ravenna che a Faenza.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 2.311.329 euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata ai maggiori costi per acquisto di beni e servizi direttamente correlati ai servizi funerari prestati.

Il costo del personale è pari a 755.056 euro (+0,71% rispetto al 2017) e considera l'aumento contrattuale concordato con il rinnovo del CCNL siglato in luglio 2018, oltre che le 2 nuove assunzioni effettuate, a tempo determinato, in sostituzione di un dipendente dimissionario e per far fronte all'incremento dei servizi.

Gli Ammortamenti risultano sostanzialmente allineati all'anno precedente.

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 423.458 euro, corrispondente al 15,48% del valore della produzione.

La gestione finanziaria è sostanzialmente legata al mutuo per l'acquisizione della Sede aziendale. Il risultato della gestione finanziaria, inoltre, beneficia di alcuni interessi attivi su crediti commerciali.

In conseguenza degli elementi sopra citati, il risultato 2018 ante imposte presenta un valore pari a 422.246 euro, ed un utile netto pari a 295.974 euro.

Commento al raggiungimento dei principali obiettivi assegnati per l'anno 2018Obiettivi economici assegnati alla società:**Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi**

La società continua garantire un più che soddisfacente andamento economico della propria attività, pur mantenendo calmierati i prezzi dei servizi erogati; così come confermato dagli obiettivi gestionali indicati dai Soci. Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	504.004 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	295.974 €
ROE	>= 6,5%	17,03%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2018 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 23,0%	19,87%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 29,5%	27,56%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	1,69
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	1,78

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi assegnati alla società:

Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction.

Per rilevare il livello nella qualità dei servizi erogati, la società continua a monitorare il grado di soddisfazione dei clienti attraverso attività specifiche di customer satisfaction. Dall'analisi sui dati 2018 è emerso che sono stati compilati n. 460 questionari. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,6 punti su 10 totali. Ciò rileva un apprezzabile risultato relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
Gradimento medio del servizio	Media > 8,3 p.ti	Media = 9,6 p.ti

Definire attraverso l'aggiornamento/revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente a:

- **Servizi per gli indigenti**
- **Supporto e iniziative di carattere sociale**
- **Calmieramento dei prezzi.**

Nel corso dell'esercizio sono stati ridiscussi i rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza per la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, per i quali è stata decisa la redazione definitiva nel corso dei primi mesi del 2019. Inoltre la società ha continuato anche nell'esercizio 2018 la piena operatività della iniziativa "Buoni in famiglia, la solidarietà val bene una spesa", iniziata nel 2008 sia a Ravenna che a Faenza e confermata ogni anno. Tale iniziativa destina l'1 per cento del fatturato dell'azienda ai Servizi Sociali, proprio con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà (prevalentemente attraverso i buoni spesa). Un ulteriore elemento distintivo è costituito dai funerali gratuiti effettuati per gli indigenti, cui la società si fa carico interamente dei costi sostenuti.

Previsioni 2019-2021

Per il periodo 2019-2021 le previsioni sono state effettuate mantenendo invariati i prezzi di listino, dando particolare attenzione al contenimento dei costi operativi della gestione e prevedendo un aumento delle attività sociali e di solidarietà, senza compromettere gli equilibri economici.

Obiettivo della società è continuare a mantenere, nell'ottica della massima trasparenza, l'elevato livello dei servizi offerti a costi il più possibile contenuti per le famiglie (esercitando una funzione di calmieramento dei prezzi), nell'ambito di una gestione societaria positiva, e portare a completamento l'aggiornamento dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza per la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente ai servizi per gli indigenti e al supporto alle iniziative di carattere sociale. A tal fine si rileva che per il periodo 2019-2021, è stata effettuata una maggiore previsione relativa ai costi che la società sosterrà per tali servizi ed iniziative.

La società prevede di chiudere l'esercizio 2019 con un utile pre-imposte pari a 216 mila euro (e un utile netto pari a 131 mila euro). Per gli anni successivi le previsioni evidenziano un utile pre-imposte che si attesta a circa 234 mila euro per il 2020 e a 257 mila per il 2021 (utile netto 2020 pari a 144 mila euro, e utile netto 2021 pari a 161 mila euro).

Azimut S.p.A.

Dal 2012 Azimut è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale della società. Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

Rendicontazione e Risultati 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2018	Budget 2018	Bilancio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.692.849	10.759.452	11.604.895
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.258.403)	(9.716.838)	(10.152.399)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	1.434.446	1.042.614	1.452.496
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.277)	(7.474)	(5.786)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.429.169	1.035.140	1.446.710
IMPOSTE	(401.369)	(361.534)	(359.713)
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.027.800	673.606	1.086.997

Il valore della produzione è pari a € 11.692.849, in linea rispetto all'esercizio precedente, seppur con andamenti diversi per singolo servizio.

La gestione dei servizi Cimiteriali presenta un incremento delle attività rispetto alle previsioni e all'anno precedente, da imputare ai maggiori concessionamenti avuti, specie nell'ultimo quadrimestre del 2018. In aumento anche la gestione del servizio Sosta, derivante soprattutto dai parcheggi "privati" della società: dall'attivazione del nuovo parcheggio di via De Gasperi (da ottobre 2018), dal parcheggio di piazzale Spik (dopo l'adeguamento dell'area avvenuta nel 2017) e dal consolidarsi dell'attività del parcheggio Guidarelli.

L'attività di gestione del Verde pubblico ha subito una flessione rispetto all'anno precedente in quanto, non si sono ripetute le attività straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2017, relative agli eventi

emergenziali. Il servizio di Disinfestazione ha registrato una lieve diminuzione a seguito delle cessate attività relative alla gestione degli impatti causati dalla popolazione di Columba Livia nell'area portuale ed industriale di Ravenna. Per quanto concerne il servizio di gestione e manutenzione del Ponte Mobile sul canale Candiano a Ravenna il decremento è relativo alla cessazione del contratto avvenuta il 3 agosto 2018 ed alla conseguente attività limitata alla sola apertura del Ponte in caso di emergenza, affidata fino al mese di novembre, in attesa dell'espletamento della nuova gara.

I costi di gestione rimangono complessivamente allineati al 2017 e seguono l'andamento dei relativi servizi. Il costo del personale registra un decremento dovuto all'efficientamento delle risorse interne, in conseguenza di ampie evoluzioni riorganizzative in tutti i servizi e dei pensionamenti sopravvenuti (sostituiti, con costi strutturalmente inferiori). Il costo del personale include l'aumento derivante dal rinnovo del contratto di lavoro.

La differenza fra il valore e il costo della produzione, evidenzia un risultato operativo pari a € 1.434.446, sostanzialmente in linea con il 2017 e superiore rispetto al budget. Anche il risultato della gestione finanziaria rimane allineato al 2017.

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo di € 1.027.800 pari all'8,8% del valore della produzione.

Commento al raggiungimento dei principali obiettivi assegnati per l'anno 2018.

Obiettivi economici assegnati alla società:

Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

La società continua a perseguire il pieno equilibrio economico della propria attività, garantendo la qualità dei servizi resi e la puntuale applicazione dei contratti di servizio, così come previsto dal budget e come stabilito dagli obiettivi gestionali 2018 indicati dai Soci.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
EBITDA (o MOL)	$\geq 1.700.000 \text{ €}$	2.170.592 €
UTILE NETTO	$\geq 750.000 \text{ €}$	1.027.800 €
ROE	$\geq 8,0\%$	12,34%
ROI rettificato (Ebit/Attivo fisso netto)	$\geq 16,0\%$	26,45%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2018 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	$\leq 36,0\%$	34,72%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	$\leq 33,5\%$	29,90%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 4,0$	2,91
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 4,0$	2,42

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi assegnati alla società

Servizi Cimiteriali:

Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:

- **Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;**
- **Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.**

La modulistica base relativa all'attività dei servizi cimiteriali ed in particolare della cremazione, è scaricabile dal sito aziendale. E' in corso l'estensione della funzione di compilazione digitale.

I servizi aziendali sono tutti pagabili on line, con gli strumenti ordinari disponibili all'utenza. Per gli abbonamenti sosta di Cervia è attivo il pagamento on line sulla piattaforma Lepida. Gli approfondimenti effettuati hanno fatto emergere la possibilità di accedere al sistema Pago PA, data la recente estensione normativa del sistema alle "società controllate" dagli enti locali.

Disinfestazione

Garantire la visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfestazione delle zanzare tigre.

Sul sito sono costantemente aggiornati i file contenenti i dettagli delle attività di disinfestazione (date e luoghi d'intervento) relativi al Comune di Ravenna e di Cervia. In particolare:

- a) attività antilarvale: elenco dei pozzetti trattati nei due Comuni;
- b) attività adulticida: elenco trattamenti eseguiti nei due Comuni; report quotidiano degli interventi straordinari porta a porta nel Comune di Cervia.

L'obiettivo è stato pertanto già raggiunto, fatti salvi ulteriori progressivi eventuali miglioramenti.

Verde

Dare visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati che consente la tracciatura delle operazioni effettuate in ogni zona e/o pianta interessata

Nel corso del 2018 è stato attivato da Azimut S.p.a. il nuovo SW Hyper verde che potrà consentire di alimentare il sito, potendo in ogni caso procedere in modo alternativo nel corso del 2018 all'inserimento nel sito delle informazioni praticamente gestibili.

Previsioni 2019-2021

Per triennio 2019-2021 viene previsto un andamento complessivo della gestione in diminuzione rispetto al bilancio 2018.

Il valore della produzione nel 2019 è stimato in 11 milioni di euro a seguito delle prudenti previsioni sui ricavi cimiteriali, con particolare riferimento ai concessionamenti e alle cremazioni. Per gli altri servizi la previsione è sostanzialmente legata ai contratti di servizio in essere. Per il 2020 e il 2021 il valore della produzione è previsto in sostanziale allineamento con il 2019.

Relativamente ai costi della produzione il budget 2019 rileva un aumento per tenere conto di alcune attività manutentive necessarie, con particolare riferimento al servizio cimiteriale e per far fronte alle nuove esigenze operative legate alla fatturazione elettronica. Nel 2020 e 2021 i costi operativi

evidenziano una diminuzione legata alla cessazione di alcuni servizi, con particolare riferimento alla incertezza circa la eventuale gestione del Ponte Mobile, per il quale il contratto scade a fine 2019.

Gli ammortamenti calcolati per le annualità 2019 e 2021 presentano un valore in crescita rispetto al 2018 a seguito degli investimenti che la società prevede di attuare.

Nel prossimo triennio il risultato prima delle imposte presenta un valore sempre superiore ai 950 mila euro. Per la società è prevedibile chiudere con un risultato al netto delle imposte attorno ai 650 mila euro, laddove i ricavi rifletteranno le previsioni effettuate.

Ravenna Entrate S.p.A.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società “in house providing” a totale partecipazione pubblica, soggetta all’attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell’art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate S.p.A. svolge l’attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative con nuovo affidamento “in house” da parte del Comune di Ravenna.

Rendicontazione e Risultati 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2018	Budget 2018	Bilancio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.270.051	3.690.121	4.839.997
COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.139.115)	(3.660.895)	(3.947.760)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	130.936	29.226	892.237
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.051	1.000	3.124
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(38.832)	(25.281)	(268.212)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	95.155	4.945	627.149

Le sostanziali variazioni delle condizioni contrattuali rendono scarsamente significativo il confronto delle voci di ricavo e di costo rispetto ai valori rendicontati nell’anno precedente.

La gestione 2018 conferma l’esito positivo della gestione aziendale.

Il valore della produzione ammonta ad € 4.270.051, in aumento rispetto alle previsioni di budget, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente in ragione degli adeguamenti al contratto di servizio in tema di rimborsi, adottati dal Comune di Ravenna con Delibera di Giunta Comunale n. 431 del 17 luglio 2018. Si ricorda inoltre che l’anno 2017 era stato favorevolmente influenzato dall’incasso di una rilevante partita straordinaria relativa ad accertamenti ICI per le annualità 2010 e 2011.

Il valore della produzione comprende i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per un ammontare pari a € 3.347.896 e gli “Altri ricavi e proventi” pari ad € 922.155.

Nella voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano iscritti: il compenso riconosciuto dal nuovo contratto di servizio (per 2 milioni di euro), gli aggi per accertamenti e riscossioni coattive, l’aggio per la riscossione della TARI, il rimborso dei diritti di notifica e delle spese relative alle procedure esecutive poste in essere dalla Società.

La voce “Altri ricavi e proventi” è costituita principalmente dalle voci di rimborso delle varie spese sostenute dalla società, quali le spese: per notifica e stampa, per procedure esecutive e per attività legate alle cosiddette “quote inesigibili”, che si ripetono ad ogni esercizio, in proporzione ai carichi gestiti, come naturale fase conclusiva dell’attività di riscossione.

I costi operativi esterni ammontano complessivamente a € 2.858.979. La variazione rispetto all’esercizio precedente (+117 mila euro) è ascrivibile ai costi per servizi legati all’attività aziendale, prevalentemente

dovuta ai maggiori oneri sostenuti per spese di notifica delle sanzioni amministrative, comunicazioni di avvenuto deposito e comunicazioni di avvenuta notifica.

Il costo del personale pari a € 1.239.880 è inferiore rispetto alle previsioni di budget. In conformità a quanto programmato risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'attuazione del piano di potenziamento della dotazione organica, necessario per completare la transizione organizzativa e gestionale conseguente all'adozione del modello "in house providing", per consentire il presidio delle funzioni essenziali rispetto alle incrementate esigenze operative ed il perseguimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Ravenna. Il costo del personale indicato include i rimborsi sostenuti per l'assegnazione, da parte del Comune di Ravenna, di una figura dirigenziale a tempo pieno avente il ruolo di Coordinatore della società, nonché di un dipendente funzionario con ruolo di Vice Coordinatore.

Il Margine operativo lordo (MOL) complessivamente pari a € 171.192, corrisponde al 4,0% del valore della produzione.

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a € 130.936, corrispondente al 3,1% del valore della produzione.

La gestione finanziaria, regolata in base al rapporto di cash pooling con la controllante, risulta in equilibrio presentando un risultato positivo.

L'esercizio 2018 evidenzia un utile pre imposte a pari a € 133.987 ed un utile netto di € 95.155.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2018.

Obiettivi economici assegnati alla società:

Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.

La società nel 2018 ha garantito l'equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi. Alla luce dei dati economici rilevati nel bilancio 2018, si ritengono conseguiti gli obiettivi economici assegnati da Ravenna Holding S.p.A.. La tabella seguente sintetizza i valori per l'esercizio 2018:

INDICATORI	OBIETTIVI 2018	RISULTATO 2018
EBITDA (MOL)	>= 100.000 €	€ 171.192
UTILE NETTO	>= 50.000 €	€ 95.155
ROE	>= 3,5%	6,52%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al corretto dimensionamento del costo del personale, tenendo conto della transizione del modello gestionale e degli obiettivi di riscossione assegnati.

INDICATORI	OBIETTIVI 2018	RISULTATO 2018
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 65%	62,23%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35%	28,82%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi assegnati alla società:

Completare la transizione organizzativa e gestionale a seguito della introduzione del modello “in house providing”, potenziare il presidio delle funzioni essenziali per il rispetto delle incrementate esigenze operative e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E' stata completata la transizione organizzativa e gestionale a seguito della introduzione del modello “in house providing”, potenziando il presidio delle funzioni essenziali per il rispetto delle incrementate esigenze operative e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Definire un corretto dimensionamento della dotazione organica, valorizzando le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo. Superare progressivamente la presenza di personale con contratti non stabili. La società potrà provvedere a mirati potenziamenti delle risorse umane dedicate, tenendo conto degli obiettivi assegnati.

E' stato definito il corretto dimensionamento della dotazione organica, valorizzando integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo. E' stata progressivamente superata la presenza di personale con contratti non stabili.

Attivare/potenziare le attività di accertamento sui tributi minori (in particolare l'imposta di soggiorno) secondo gli obiettivi di accertamento definiti dal Comune e previsti in Bilancio di previsione 2018.

Nell'esercizio 2018 sono state attivate e potenziate le attività di accertamento sui tributi minori secondo gli obiettivi di accertamento definiti dal Comune e previsti in Bilancio di previsione 2018.

Previsioni 2019-2021

Le stime economiche prospettiche per il periodo 2019-2021 sono state determinate sulla base del nuovo contratto di servizio che ha decorrenza dal 1/1/2019 ed in conformità agli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna.

Nel 2019 la società completerà l'evoluzione organizzativa e gestionale propria del modello in house, approvato dal Comune di Ravenna con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, valorizzando le integrazioni e le sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo.

La società, inoltre, potenzierà le attività di accertamento sui tributi minori secondo gli obiettivi definiti nel bilancio di previsione del Comune di Ravenna.

Nei budget 2019-2021, la società ha stimato per il prossimo triennio un valore della produzione annuo pari a circa 5 milioni di euro, in leggera crescita nel triennio.

I costi della produzione presentano un deciso incremento rispetto al preconsuntivo 2018, derivante in particolare dalle condizioni stabilite del nuovo contratto di servizio, che sarà in vigore dal 1 gennaio 2019.

Relativamente al costo del personale, il prossimo triennio vedrà l'entrata a pieno regime del diverso dimensionamento della dotazione organica a seguito del rafforzamento e del potenziamento dell'organico della società, come richiesto dal Comune di Ravenna.

Il Risultato Operativo del budget nel triennio 2019-2021 si assesta nella forbice compresa tra € 74.000 dell'anno 2019 e € 79.000 del 2021, con una sostanziale conferma dei valori nel periodo considerato.

Nel triennio 2019 – 2021, al netto delle imposte stimate, il risultato d'esercizio è previsto che si assesti ad un valore di poco superiore ai € 50.000.

Ravenna Farmacie S.r.l.

Ravenna Farmacie è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano. Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Rendicontazione e Risultati 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2018	Budget 2018	Bilancio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.176.381	71.406.805	70.361.845
COSTI DELLA PRODUZIONE	(67.306.233)	(70.877.464)	(69.629.782)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	870.148	529.341	732.063
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.602	(7.000)	14.496
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	887.750	522.341	746.559
IMPOSTE	(263.168)	(200.364)	(184.066)
RISULTATO D'ESERCIZIO	624.582	321.977	562.493

La società continua a mantenere un risultato economico positivo, nonostante la negativa contingenza economica specifica del settore farmaceutico, sia a livello nazionale che locale.

La società è riuscita ad ottenere tale risultato grazie alle scelte strategiche effettuate, che hanno promosso una gestione improntata alla prudenza ed all'attenzione ai costi ed ai rischi aziendali, pur nello sforzo di un costante miglioramento del servizio offerto sul territorio.

Il fatturato aziendale, anche nell'anno 2018, ha sofferto di una riduzione, peraltro men che proporzionale con l'andamento generale del settore, determinata dalla continua contrazione della distribuzione convenzionata, dalla scadenza delle coperture brevettuali con conseguente sviluppo dei farmaci equivalenti, notoriamente molto meno costosi, e dall'ulteriore riduzione della DPC (Distribuzione per Conto) dovuta alla strategia della Ausl della Romagna. A ciò si è aggiunto, l'apertura di nuove sedi di farmacie che insistono su territori molto vicini alle sedi delle farmacie comunali, con evidente impatto diretto e i continui investimenti della Grande Distribuzione nell'area del parafarmaco.

Si evidenzia che per quanto riguarda le farmacie, queste hanno visto una sostanziale parità di fatturato rispetto al precedente anno, mentre il magazzino all'ingrosso ha invece subito una consistente frenata su attività a bassa marginalità.

Il costo del venduto presenta una diminuzione rispetto al valore di budget e dell'anno precedente che segue l'andamento del fatturato.

Il costo per servizi presenta nel suo totale un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente.

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in leggera diminuzione rispetto budget e all'esercizio precedente malgrado la maggiore incidenza del premio di produzione, legato al MOL aziendale, così come stabilito nell'accordo di secondo livello. Il dato risente positivamente di alcuni rimborsi contributivi, ma nello stesso tempo dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di razionalizzazione volto a contenere questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

Il risultato operativo 2018 (€ 870.148) presenta unvalore superiore al budget 2018 ed al consuntivo 2017.

La gestione finanziaria è positiva e presenta un importo migliorativo rispetto al budget, grazie alla capacità dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti e alla grande attenzione nel tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado l'importante investimento per l'automazione del magazzino realizzato nel corso dell'esercizio in chiusura.

Il bilancio 2018 si chiude con un utile netto positivo di € 624.582, risultato migliore di quanto previsto nel budget e superiore anche al risultato 2017 per 62 mila euro.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Obiettivi economici assegnati alla società:

Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi

Tutte le azioni gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, hanno consentito di garantire positivi risultati di gestione e di consolidare l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali.

I risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	2.697.132 €
UTILE NETTO	>= 120.000 €	624.582 €
ROE	>= 0,40%	2,20%
ROI	>= 1,5%	1,80%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2018 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 4,2%	3,81%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi	<= 12,0%	11,79%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

Obiettivi operativi assegnati alla società:

Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti).

L'analisi di customer satisfaction ha evidenziato il pieno raggiungimento dell'obiettivo come evidenziato in tabella.

INDICATORE	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>= 72%	> 90%

In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	< = 3,3%	2,09%

Previsioni 2019-2021

Nel budget 2019-2021 la società si è posta l'obiettivo di consolidare il fatturato del magazzino rivolto verso le Farmacie pubbliche e gli altri distributori, migliorando nel contempo quello rivolto verso le Farmacie private che con i loro acquisti dimostrano di apprezzare la competitività commerciale e il servizio che Ravenna Farmacie è in grado di proporre.

Per quanto riguarda il fatturato delle Farmacie, è stato previsto un consolidamento del fatturato verso il SSN che, si ritiene, abbia toccato il limite inferiore, ed una crescita delle altre vendite (farmaco libero e parafarmaco).

Dal lato dei costi della produzione, il costo del venduto segue l'andamento delle vendite ipotizzate. E' stimato un aumento dei costi per servizi dovuto prevalentemente alla partenza della fatturazione elettronica e alla ipotizzata revisione organizzativa nell'area informatica, realizzata in stretta collaborazione con Ravenna Holding.

Relativamente al costo del personale sul valore del budget 2019-2021 incidono principalmente l'impatto di un eventuale rinnovo del contratto di categoria scaduto a fine 2015, un atteggiamento prudente nel determinare l'ipotizzabile premio di produzione e l'esaurirsi di alcuni sgravi contributivi legati ad alcune assunzioni risalenti a 3 anni orsono.

Il risultato operativo del budget 2019 si assesta ad un valore di € 360.167. In un contesto così difficile, dove le previsioni sul fatturato risentono di molti fattori non facilmente controllabili, si è preferito adottare un atteggiamento prudente nello sviluppo del fatturato del prossimo anno e questo inevitabilmente porta ad una riduzione del risultato operativo.

Il budget 2019 chiude con un utile netto di 210 mila euro, in diminuzione rispetto al risultato 2018 a seguito delle incertezze evidenziate. Per il 2020 e il 2021 è previsto un utile in lieve aumento.

Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico di servizi pubblici locali a rete, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso.

Dall'1 gennaio 2009, la Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso, avendo acquisito i rami gestionali precedentemente in capo a Hera S.p.A.

La società è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I).

Rendicontazione e Risultati 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2018	Budget 2018	Bilancio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	58.325.300	59.627.765	57.298.175
COSTI DELLA PRODUZIONE	(49.334.128)	(51.874.529)	(51.653.083)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	8.991.172	7.753.236	5.645.092
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.281.241	1.096.861	1.319.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.272.413	8.850.097	6.964.538
IMPOSTE	(2.975.579)	(2.472.000)	(2.788.379)
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.296.834	6.378.097	4.176.159

Dai risultati comunicati dalla società viene confermato il raggiungimento di un positivo risultato economico.

Il valore della produzione 2018 è pari a 58 milioni di euro, in aumento sia rispetto al budget che rispetto al 2017.

Il favorevole andamento idrologico del 2018, con rilevanti apporti dalla diga di Ridracoli, ha consentito una previsione più ottimistica rispetto al budget e rispetto al 2017 (annualità caratterizzata da emergenza idrica), consentendo una riduzione nella produzione da fonti locali (falda) e dagli impianti di Bassette e Standiana (risorsa Po), economicamente più onerosa.

L'aumento dei ricavi e la riduzione dei costi operativi nel 2018 ha permesso di incrementare i risultati intermedi e finali della gestione. Il bilancio 2018 chiude con un risultato prima delle imposte pari a 10,3 milioni di euro. L'utile al netto delle imposte è pari a circa 7,3 milioni di euro.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Completamento delle attività di analisi e verifica del Progetto di incorporazione nella Società di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna iscritti nel patrimonio delle società patrimoniali.

Fasi/attività 2018:	Piano 2018	Consuntivo 2018
1. Nel 1° semestre consegna ad ATERSIR della ricognizione dei fabbisogni infrastrutturali nei territori di Ravenna e Forlì-Cesena (escluso il territorio di Rimini in quanto è in corso la gara per l'affidamento del SII) da utilizzarsi per l'aggiornamento dei PdI nel futuro contesto di MTI-3 ovvero la regolazione tariffaria relativa al 2020-2023 che verrà disposta da ARERA a fine 2019	X	X
2. Nel 2° semestre redazione di un piano volto a testare la "patrimoniale unica dell'area vasta romagnola quale veicolo economicamente efficiente per finanziare uno sviluppo del SII nel territorio romagnolo"	X	X

Miglioramento e intensificazione del piano degli investimenti anche attraverso la ricerca di sinergie con aziende pubbliche del territorio specializzate in servizi di ingegneria.

Con delibera assembleare n. 11/2018, è stato approvato il progetto di acquisizione di quote di partecipazione da parte di Romagna Acque in una nuova società "in house" per i servizi di ingegneria, con altri soci pubblici del territorio: segnatamente l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale che governa il porto regionale di Ravenna e alcuni dei soci di Romagna Acque. L'operatività della nuova società è prevista a partire dal 2019.

Il progetto in questione comporta l'affidamento "in house providing", da parte di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., dei servizi di progettazione e direzione lavori di realizzazione delle

infrastrutture idriche primarie - attualmente affidati a terzi, di volta in volta, con singole gare svolte dalla società - ad una “società strumentale in house providing”, da costituire nei prossimi mesi ad opera di Sapir S.p.A., mediante scissione parziale proporzionale della propria controllata “Sapir Engineering”, con scorporo da questa di un proprio attuale ramo d’azienda a beneficio della costituenda società in questione, da denominare “Acqua Ingegneria S.r.l.”.

A completamento della rendicontazione degli obiettivi assegnati, al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell’azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI	Obiettivo 2018	Consuntivo 2018
Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo Fisso)	1,12	1,16
ROE (Risultato d’esercizio/Patrimonio Netto in %)	1,55 %	1,77%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite)	15,8%	18,8%
Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante)	€ 49,2 mln	€ 74,3 mln

Previsioni 2019-2021

Nel 2019 il valore della produzione è previsto in aumento rispetto 2018. Per la determinazione dei ricavi di vendita d’acqua sono state considerate le tariffe approvate da ATERSIR con delibera 52/2018 e i conguagli tariffari determinati a tutto il 31/12/2017. Per gli anni 2020 e 2021 il valore della produzione è allineato al 2018.

Le annualità 2020 e 2021 quantificano una significativa diminuzione tariffaria rispetto al 2019 per effetto della riduzione dei costi di capitale riconosciuti in tariffa (-1,4 / -1 mln di euro) dovuta al completamento del processo di ammortamento di beni di entità superiore ai nuovi ammortamenti per i beni che entrano in funzione.

Gli altri ricavi diversi prevedono un aumento dei canoni per i beni in uso al gestore del SII, a seguito di nuovi beni che entreranno in funzione.

I costi della produzione nel piano 2019-2021 sono previsti in aumento rispetto al 2018 a seguito prevalentemente dei maggiori costi stimati per servizi di approvvigionamento idrico, per energia elettrica e per trattamento fanghi. In particolare, i costi di approvvigionamento idrico crescono nel budget 2019 e nei successivi anni di piano di circa 400 mila euro per effetto del maggior prelievo di acqua dal Po e quindi per maggiori costi di vettoriamento di tale risorsa.

Il costo del personale aumenta nel periodo di piano per effetto del progetto di riorganizzazione aziendale e del trascinarsi del rinnovo contrattuale 2017-2018. Si evidenzia che tale progetto di riorganizzazione è volto al recupero di efficienza e alla qualificazione e potenziamento strutturale dell’organizzazione per porre la struttura aziendale in condizione di dare adeguate risposte a quanto richiesto dal nuovo contesto normativo e della regolamentazione

Il valore degli ammortamenti è stimato in aumento nel 2019, ed un ulteriore aumento è previsto nel 2020 e 2021 per l’entrata in funzione di nuovi cespiti con particolare riferimento al comparto beni in uso oneroso al SII, che compensa la riduzione degli ammortamenti nel comparto acqua all’ingrosso, dove l’effetto generato dal completamento del processo di ammortamento dei cespiti in uso è superiore agli ammortamenti di nuovi cespiti.

La gestione finanziaria mostra nel prossimo triennio risultati pressoché allineati al 2018.

Per il 2019 il risultato di esercizio è stimato pari a 4,9 milioni di euro. Per il 2020 l’utile è previsto pari a 4 milioni di euro, e per 2021 pari a 4,4 milioni di euro.

Start Romagna S.p.A.

Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2018; pertanto si fa riferimento al Pre-consuntivo. I dati di preconsuntivo confermano un andamento dei ricavi sostanzialmente in linea alle previsioni e la capacità della società di contenere i maggiori costi operativi derivanti dall'aumento del carburante, dall'incremento dei servizi relativi all'incasso delle sanzioni, dalle spese per revisioni/collaudi/tasse di possesso, per effetto della duplicazione dei mezzi nel primo anno di funzionamento dei nuovi investimenti fino alla completa dismissione dei mezzi obsoleti.

Si evidenzia che i risultati economici anticipati in via informale dalla società confermano il raggiungimento di un pieno equilibrio strutturale.

Previsione 2019

In assenza di un quadro di riferimento strategico definito Start Romagna ha presentato il budget solo per la prossima annualità, confermando essenzialmente l'attuale "status quo".

Ha previsto per il 2019 alcuni adeguamenti dei ricavi (adeguamenti Istat e leggero incremento dei percorsi chilometrici) per far fronte all'aumento stimato dei costi e derivante da fattori esogeni (quali ad esempio l'aumento del costo del carburante, l'aumento delle utenze, il rinnovo contrattuale), dagli effetti dei progetti avviati (in particolare l'innovazione tecnologica per il controllo e la qualità dei servizi) e dal corposo piano di investimenti realizzato nell'ultimo triennio (che comportano maggiori ammortamenti a seguito della previsione di acquistare circa n. 130 nuovi autobus).

La differenza fra ricavi e costi della produzione al netto degli ammortamenti evidenzia un MOL pari a 5,66 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al preconsuntivo.

Il budget 2019 chiude con un risultato di sostanziale pareggio.

SAPIR S.p.A.

La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicitaria viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

Rendicontazione e risultati 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2018	Budget 2018	Bilancio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.072.145	23.133.015	28.892.445
COSTI DELLA PRODUZIONE	(27.365.148)	(19.634.641)	(25.757.556)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	1.706.997	3.498.374	3.134.889
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.731.846	(121.500)	2.339.722
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.438.843	3.376.874	5.474.611
IMPOSTE SUL REDDITO	(610.113)	(927.715)	(1.019.233)
RISULTATO NETTO	3.828.730	2.449.159	4.455.378

I dati di bilancio 2018 della società SAPIR evidenziano un andamento positivo della società, pur se in flessione rispetto al budget. Rispetto al 2017 la gestione è caratterizzata da incrementi dei volumi dei ricavi (generati dall'andamento positivo delle merci ferrose e dalla sostanziale tenuta dei liquidi), e da un incremento dei costi, fissi e variabili, caratterizzati da marginalità in calo.

Si evidenzia infatti, che oltre all'aumento dei costi della produzione direttamente connessi alle operazioni di movimento merci e ai consumi del ciclo operativo, la società ha sostenuto l'aumento del costo delle manutenzioni e dei costi correlati alla perdurante saturazione degli spazi di stoccaggio al coperto, acuita dai maggiori volumi trattati. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di oltre 2,7 milioni di euro, grazie principalmente ai dividendi riscossi dalle società controllate, non stimati a budget.

Il bilancio 2018 chiude con utile pari a 3,8 milioni di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAPIR per l'anno 2018 presenta un valore della produzione complessivo di 61,9 milioni di euro e un risultato netto di spettanza del Gruppo di quasi 4 milioni di Euro.

Dal mese di luglio 2018 è stata implementata la nuova organizzazione, così come delineata nel Piano Industriale. Sono stati attuati gli opportuni inserimenti di risorse necessari per la sostituzione di diverse figure apicali in uscita per quiescenza. Il nuovo modello organizzativo prevede le due distinte Business Unit (terminalistica e patrimoniale), già operative dal punto di vista funzionale, e dal 2019 con il nuovo software amministrativo, anche dal punto di vista contabile.

Sfruttando i benefici derivanti dalla normativa "industria 4.0", sono stati acquisiti alcuni indispensabili strumenti gestionali, che saranno implementati nel corso del 2019 e che permetteranno di guidare e monitorare lo sviluppo del piano industriale con modalità predittive e dinamiche e completare l'unbundling contabile delle due Business Units.

Previsioni 2019

Per il 2019 SAPIR prevede un andamento della gestione in sostanziale continuità con i dati di preconsuntivo 2018. Punto di forza anche per il prossimo esercizio rimangono il traffico delle argille e dei materiali destinati alle ceramiche ed il traffico dei materiali ferrosi. Questo consolidamento è merito soprattutto degli importanti investimenti in spazi coperti dedicati, ben serviti dalla rete ferroviaria, dalla scelta di prendere in affitto ulteriori magazzini pronti all'uso ed alla riconosciuta affidabilità dei servizi erogati. Il budget 2019 chiude con un risultato ante imposte pari a 4 milioni di euro e un utile netto di 3,5 milioni di euro.

HERA S.p.A.

Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 76.724.227 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

Rendicontazione e risultati 2018 del Gruppo Hera

Il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2018 con risultati in miglioramento e superiori alle attese.

Una crescita a cui hanno contribuito tutte le aree di business e sostenuta in larga parte dalle attività regolate. I risultati raggiunti confermano il posizionamento eccellente del Gruppo Hera tra le multiutility, la solidità del modello di business e pongono le basi per cogliere ulteriori opportunità di espansione nei mercati frammentati in cui opera.

Ininterrotto è il percorso di sviluppo lungo 16 anni che coniuga crescita interna ed esterna, con il raggiungimento di importanti economie di scala e sempre maggiori sinergie, grazie a una strategia industriale multibusiness, bilanciata tra attività regolamentate e a libero mercato, che si è confermata vincente.

Dalla sua nascita, nel 2002, il Gruppo Hera ha quintuplicato il MOL mentre l'utile netto è cresciuto di 8 volte: la multiutility ha raggiunto così posizioni di eccellenza a livello nazionale in tutte le attività gestite (primo operatore nel settore ambientale, secondo nel servizio idrico integrato, terzo nella distribuzione gas e nella vendita di energia ai clienti finali).

Questi risultati si accompagnano a una forte attenzione alla sostenibilità, ambientale e sociale, e alla creazione di valore condiviso, aspetti che rappresentano a tutti gli effetti ulteriori leve di competitività, con uno sviluppo aziendale in linea con l'Agenda ONU al 2030 e i più avanzati obiettivi a livello comunitario.

Highlight finanziari

- Fatturato a 6.626,4 milioni di euro (+8,0%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 1.031,1 milioni di euro (+4,7%)
- Utile netto a 296,6 milioni di euro (+11,2%)
- Posizione finanziaria netta a 2.585,6 milioni di euro
- Rapporto PFN/MOL in miglioramento a 2,51 volte
- Proposta di dividendo in aumento a 10 centesimi di euro per azione

Highlight operativi

- Buon contributo alla crescita da parte di tutti i business, in particolare del ciclo idrico integrato e dell'area gas
- Gestione caratterizzata dai buoni risultati della crescita organica
- Solida base clienti nei settori energetici (oltre 2,5 milioni), in aumento di circa 150.000 unità
- Raccolta differenziata in crescita al 62,5% medio su tutto il territorio
- Miglioramento di tutti gli indicatori di sostenibilità con MOL a valore condiviso in crescita a 375,2 milioni di euro (+14%)

Investimenti in crescita a 462,6 milioni di euro, rapporto PFN/MOL in ulteriore miglioramento a 2,51x

Al lordo dei contributi in conto capitale, nel 2018 gli investimenti complessivi sono stati pari a 462,6 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto ai 440,5 milioni dell'anno precedente, destinati principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, per garantirne efficienza, sicurezza, resilienza e innovazione, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario. Il valore degli investimenti netti è pari a 431,8 milioni.

La posizione finanziaria netta si attesta a 2.585,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto al dato al 30 settembre 2018 e sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (2.523,0 milioni nel 2017), nonostante i maggiori investimenti, le operazioni di M&A realizzate nel corso dell'anno e il riacquisto di azioni proprie. In ulteriore miglioramento il rapporto PFN/MOL, che si riduce a 2,51 volte (rispetto a 2,56x del 2017).

La solidità finanziaria del Gruppo si rispecchia nelle valutazioni delle principali agenzie di rating: Baa2 con Outlook stabile per Moody's e BBB con Outlook positivo per Standard & Poor's.

Migliora ulteriormente la sostenibilità del Gruppo e sale al 36% il MOL a valore condiviso

I positivi risultati economici si sposano con la sempre maggiore attenzione della multiutility alla sostenibilità. Il Gruppo Hera è stato tra i primi a introdurre, nel 2016, la rendicontazione a valore condiviso, ovvero delle attività di business che, oltre a generare margini operativi, rispondono ai driver per una crescita sostenibile definiti dall'Agenda ONU 2030 e, più in generale, dalle varie politiche a livello nazionale e internazionale. Nel 2018 il MOL a valore condiviso del Gruppo Hera è stato di 375,2 milioni di euro, e rappresenta il 36% del MOL complessivo (+14% rispetto ai 329 milioni dell'anno

precedente). Un risultato perfettamente in linea con la traiettoria segnata dal Piano industriale, che proietta al 2022 questo valore al 40%.

L'attenzione alla sostenibilità è inoltre testimoniata dal 40% degli investimenti totali effettuati dal Gruppo – pari a oltre 180 milioni di euro – destinati a iniziative e progetti finalizzati alla creazione di valore condiviso, nei tre driver nei quali Gruppo Hera ha fissato il proprio impegno: 71,3 milioni destinati per l'innovazione e il contributo allo sviluppo, 68,9 milioni per l'uso efficiente delle risorse, 48,3 milioni per l'uso intelligente dell'energia.

TPER S.p.A.

La partecipazione di Ravenna Holding in TPER, di entità estremamente modesta, è stata conferita dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia. TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI TPER SPA		
Ricavi e altri proventi	Euro	261.021.542
Patrimonio netto	Euro	150.238.050
Risultato operativo	Euro	10.067.084
Utile netto	Euro	8.280.182

Il consuntivo 2018 evidenzia un utile netto dell'esercizio di 8,2 milioni di euro, in linea con quanto conseguito l'anno precedente.

La consistenza del patrimonio netto della società è di 150,2 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto al 2017); nel 2018 Tper registra 261 milioni di euro alla voce ricavi e altri proventi, con un aumento di 6,3 milioni (+2,5%) sul precedente esercizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2018 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

Disponibilità liquide	Euro	7.950.457
Crediti	Euro	1.088.629
Partecipazioni	Euro	343.811.725
Titoli	Euro	//
Crediti finanziari	Euro	//
Garanzie ricevute	Euro	//
Debiti commerciali	Euro	784.693
Obbligazioni	Euro	//
Debiti Vs. banche	Euro	39.412.014
Debiti finanziari	Euro	9.251.939
Debiti Verso Soci	Euro	12.436.857

Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Si rimanda anche al paragrafo “I programmi di valutazione del rischio” per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento ai nuovi adempimenti disposti dall’art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Strumenti finanziari attivi:

Disponibilità liquide

Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

Crediti e debiti di natura commerciale

I crediti e debiti commerciali presentano tutti una durata inferiore a 18 mesi; in ogni caso non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazione in imprese collegate	Euro	159.236.688
- Partecipazione in imprese controllanti	Euro	//
- Partecipazione in altre imprese	Euro	154.824.843

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate: Euro 154.680.084.
- Partecipazioni in società non quotate: Euro 144.759.

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi fisiologici legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico.

Hera S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati in ragione del settore di attività e ai fondamentali patrimoniali e finanziari della società. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell’ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2018 approvato da Hera S.p.A. conferma gli ottimi risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 296,6 milioni di euro, il miglioramento della posizione finanziaria, ed un dividendo per azione in crescita e pari a € 0,10.

Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere crediti finanziari. Inoltre la società non ha ricevuto garanzie.

Strumenti finanziari passivi:

Debiti finanziari

I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva infragruppo nonché la gestione della stessa, dal mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.) collegato alle reti del ciclo idrico integrato.

Garanzie rilasciate

La società ha rilasciato alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. una fideiussione a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione del contratto di mutuo immobiliare. Ha rilasciato anche un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.

Sul mutuo di 15 milioni di euro stipulato in data 30/06/2016 con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa la società ha rilasciato garanzia reale costituita dal pegno di 9 milioni di azioni Hera S.p.A. del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Contratti finanziari derivati

La società al 31/12/2018 non ha in essere nessun contratto derivato.

Debiti Verso Banche

Sono rappresentati:

- da un mutuo chirografario di originari Euro 34.000.000 contratto in sede di costituzione della vostra società di durata ventennale il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 30/9/2008; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 15.693.248;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 1.600.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/7/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 1.014.120;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 700.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/10/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 450.112;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 25.000.000 di durata ventennale (in parte già anticipatamente rimborsato) contratto per finanziare parzialmente le reti del ciclo idrico integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/01/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 8.845.437;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 4.520.000 di durata decennale contratto nel 2013 per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del ciclo idrico integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 29/04/2013; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 2.061.021;
- dal mutuo di originari Euro 15.000.000 di durata decennale contratto in data 30/06/2016 per finanziare parzialmente l'operazione di riduzione di capitale sociale il cui piano d'ammortamento prevede la decorrenza del rimborso del capitale a partire dal 31/12/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 11.348.076.

I primi quattro mutui sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; tutti i mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore a 0,50 punti base. Il mutuo contratto all'inizio del 2013 per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del ciclo idrico integrato, rinegoziato nel 2016, ed il mutuo acceso nel 2016 hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread in linea con le migliori condizioni di mercato.

Esposizione alle diverse tipologie di rischio**Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo acceso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività, quelli accesi per finanziare il ciclo idrico integrato saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di affitto e di locazione ed in parte con i proventi dell'attività.

Rischio di mercato

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato al tasso Euribor 6 mesi 365/360 e, solo per una parte residuale derivante da Area Asset S.p.A., al tasso fisso.

Come sopra evidenziato si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A; il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2019 – 2021 prevedono modeste alienazioni.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei paragrafi ad esse dedicati e nei singoli bilanci civilistici; ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

Ulteriori informazioni

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2019 è stato approvato il Piano Triennale 2019-2021 che considera le operazioni di natura immobiliare delineate dai soci, e individua, tra le altre cose, le azioni finalizzate al completamento del finanziamento della operazione di riduzione del capitale sociale. Al fine di far fronte anche agli investimenti ipotizzati nel Piano Triennale, il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. è stato in particolare autorizzato dall'Assemblea dei soci a contrarre nuovi finanziamenti e a calibrare le previsioni dei flussi di cassa in uscita, anche valutando la possibilità di allungare i finanziamenti in essere.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare **il risultato d'esercizio pari a Euro 12.622.412** come segue:

5% a riserva legale	Euro	631.121
a riserva straordinaria	Euro	3.779.300
a dividendo € 0,0197 (zerovirgolazerocentonovantasette euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	8.211.991

Vi proponiamo altresì che il dividendo sia pagabile a partire dal 30 novembre 2019, a semplice richiesta degli azionisti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 29 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Carlo Pezzi

RAVENNA HOLDING S.p.A.
SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.
C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

STATO PATRIMONIALE A T T I V O		31/12/2017	31/12/2018	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	19.518	9.759	
	2) Costi di sviluppo	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.632	15.180	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	7) Altre	50.749	44.323	
	Totale	86.899	69.262	
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	20.469.394	23.496.799	
	2) Impianti e macchinario	160.759.946	157.708.191	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	444.000	430.386	
	4) Altri beni	42.223	39.726	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.484.464	886.271	
	Totale	183.200.027	182.561.373	
	III - Immobilizzazioni finanziarie:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	29.750.194	29.750.194	
	b) imprese collegate	159.236.688	159.236.688	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altre imprese	159.203.901	154.824.843	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	Totale	348.190.783	343.811.725	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	531.477.709	526.442.360	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze:			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	0	0	
	5) Acconti	0	0	
	Totale	0	0	
	II - Crediti:			
	1) Verso clienti	562.000	412.621	
	2) Verso imprese controllate	897.671	559.656	
	3) Verso imprese collegate	18.300	12.852	
	4) Verso controllanti	14.440	14.440	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	5 - bis) Crediti tributari	44.211	46.913	
	5 - ter) Imposte anticipate	0	4.548	
	5 - quater) Verso altri	32.457	37.599	
	Totale	1.569.079	1.088.629	
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate	0	0	
	Totale	0	0	
	IV - Disponibilita' liquide:			
	1) Depositi bancari e postali	5.023.134	7.950.261	
	2) Assegni	0	0	
	3) Danaro e valori in cassa	955	196	
	Totale	5.024.089	7.950.457	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.593.168	9.039.086	
D)	RATEI E RISCONTI			
	1) Ratei attivi	0	0	
	2) Risconti attivi	17.275	16.193	
	Totale	17.275	16.193	
	TOTALE ATTIVO	538.088.152	535.497.639	

RAVENNA HOLDING S.p.A.
SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.
C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

STATO PATRIMONIALE P A S S I V O		31/12/2017		31/12/2018	
		IMPORTI		IMPORTI	
A)	PATRIMONIO NETTO				
	I - Capitale	431.852.338	416.852.338		
	II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511		
	III - Riserve di rivalutazione	0	0		
	IV - Riserva legale	4.482.914	4.981.668		
	V - Riserve statutarie	0	0		
	VI - Altre riserve, distintamente indicate:				
	a) Riserva straordinaria	4.603.789	5.874.920		
	b) Versamenti in conto capitale	345.000	345.000		
	c) Riserva per avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345		
	d) Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	0	1		
	VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		
	IX - Utile dell'esercizio	9.975.080	12.622.412		
	IX - Perdita d'esercizio	0	0		
	Acconti su dividendi	0	0		
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0		
	Totale	481.510.977	470.928.195		
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0		
	2) Per imposte, anche differite	115.146	110.773		
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0		
	4) Altri	1.540.000	1.541.620		
	Totale	1.655.146	1.652.393		
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	260.930	280.870		
D)	DEBITI				
	1) Obbligazioni	0	0		
	2) Obbligazioni convertibili	0	0		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.052.212	787.641	534.549	
	4) Debiti verso banche	44.507.346	39.412.014	34.186.046	
	5) Debiti verso altri finanziatori	232.377	0		
	6) Acconti	0	0		
	7) Debiti verso fornitori	394.941	337.329		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0		
	9) Debiti verso imprese controllate	7.114.490	8.494.969		
	10) Debiti verso imprese collegate	142.503	192.491		
	11) Debiti verso controllanti	28.755	11.591.748		
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	12) Debiti tributari	242.417	76.415		
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.344	63.705		
	14) Altri debiti	212.099	1.069.311		
	Totale	53.990.484	62.025.623		
E)	RATEI E RISCONTI				
	1) Ratei passivi	8.096	6.939		
	2) Risconti passivi	662.519	603.619		
	Totale	670.615	610.558		
	TOTALE PASSIVO	538.088.152	535.497.639		

RAVENNA HOLDING S.p.A.
SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.
C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2018
A)	<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.375.675	4.552.844
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) vari	146.488	148.328
	b) contributi in conto esercizio	0	0
	c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	69.462	63.157
	TOTALE	4.591.625	4.764.329
B)	<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.507	10.186
	7) Per servizi	805.810	816.065
	8) Per godimento di beni di terzi	20.005	27.120
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	578.487	559.920
	b) oneri sociali	189.905	184.561
	c) trattamento di fine rapporto	46.849	46.073
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	0
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.849	30.287
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.591.322	3.622.666
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	23.200
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	179.209	236.313
	TOTALE	5.448.943	5.556.391
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(857.318)	(792.062)

RAVENNA HOLDING S.p.A.
SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.
C.F. - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2018
C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
	15) Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	1.307.958	976.404
	- da imprese collegate	2.420.166	2.348.322
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	7.133.464	10.226.079
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	31.845	6.572
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- altri	295.030	185.089
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	10.598.403	13.372.288
D)	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</u>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)	9.741.085	12.580.226
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	(233.995)	(42.186)
	b) Imposte differite (anticipate)	0	0
	21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	9.975.080	12.622.412

RAVENNA HOLDING S.p.A.
SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.
C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

RENDICONTO FINANZIARIO 2018 - METODO INDIRETTO		
DESCRIZIONE	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato di esercizio	9.975.080	12.622.412
Imposte sul reddito	-233.995	-42.186
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	263.185	178.517
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-10.861.588	-10.854.384
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	-2.696.421
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	-857.318	-792.062
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17.312	21.560
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.618.171	3.652.953
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	3.635.483	3.674.513
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.778.165	2.882.451
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	75.165	492.842
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	85.853	-57.612
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	829	1.082
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-75.312	-60.057
Altre variazioni del capitale circolante netto	-66.935	-53.386
<i>Totale variazione del capitale circolante netto</i>	19.600	322.869
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.797.765	3.205.320
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-263.185	-178.517
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	10.861.588	10.854.384
Utilizzo dei fondi	-166.222	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	10.432.181	10.675.867
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	13.229.946	13.881.187
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.322.172	-2.984.011
Disinvestimenti	880	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-6.720	-12.650
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-647.859	0
Disinvestimenti	0	7.075.479
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	-734.381	1.326.980
<i>Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide</i>	0	0
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	-2.710.252	5.405.798

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-7.685.500	-5.592.280
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	-2.563.143
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-16.901.176	-8.205.194
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	-24.586.676	-16.360.617
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	-14.066.982	2.926.368
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Denaro e valori in cassa	682	955
Depositi bancari e postali	19.090.389	5.023.134
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.091.071	5.024.089
Disponibilità liquide al 31 dicembre		
Denaro e valori in cassa	955	196
Depositi bancari e postali	5.023.134	7.950.261
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.024.089	7.950.457

* le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:

Cassa	955	196
Banca	-1.934.866	-334.719
Cash Pooling	6.958.000	8.284.980
Totale disponibilità liquide al 31/12	5.024.089	7.950.457

RAVENNA HOLDING S.p.A.

SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.

C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **12.622.412**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1 settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.

Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:

1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
Totale	416.852.338	100,00%

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 1 Agosto 2018 l'Assemblea dei soci di Ravenna Holding S.p.A. ha deliberato la diminuzione di capitale sociale volontaria per una entità di 15 milioni di euro, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti Soci. Pertanto nel 2018 il capitale sociale della società è passato da € 431.852.338 e € 416.852.338.

Oltre a quanto sopra indicato, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo nel corso dell'esercizio da segnalare in questa sede. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2019 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2019-2021 che presenta risultati positivi per tutto il periodo di piano e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per porre in essere le operazioni ritenute necessarie per completare il pagamento ai soci dell'operazione di diminuzione del capitale sociale e per consentire il finanziamento di nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, previsti in base alle indicazioni ricevute dai soci.

Criteri di formazione del Bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2018, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal nuovo c. 4, art. 2423 C.C.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal nuovo c.1-bis dell'art 2423-bis del C.C.. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	215.849	0	59.149	0	0	0	119.284	394.282
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.331	0	42.517	0	0	0	68.535	307.383
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	19.518	0	16.632	0	0	0	50.749	86.899
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	12.650	0	0	0	0	12.650
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	9.759	0	14.102	0	0	0	6.426	30.287
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-9.759	0	-1.452	0	0	0	-6.426	-17.637
Valore di fine esercizio								
Costo	215.849	0	71.799	0	0	0	119.284	406.932
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.090	0	56.619	0	0	0	74.961	337.670
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	9.759	0	15.180	0	0	0	44.323	69.262

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto ed ampliamento

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone del valore residuo delle spese sostenute nell'anno 2015 per l'operazione di aumento di capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico. Fino a che l'ammortamento di tale voce non sarà completato, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice Civile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo è riconducibile prevalentemente all'aggiornamento del sito web e all'implementazione del gestionale amministrativo a seguito della partenza della fatturazione elettronica. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE	Percentuale	CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE	Percentuale
Terreni e fabbricati		Altri beni materiali	
Terreni	0,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Fabbricati	3,00%	Impianto telefonico	20,00%
Impianti e macchinari		Hardware e sistemi elettronici	20,00%
Impianti fissi	10,00%	Telefonia cellulare	20,00%

CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale
Terreni e fabbricati		Impianti e macchinario	
Terreni	0,00%	Serbatoi	1,18%
Edifici e fabbricati industriali	1,18%	Impianti di filtrazione	2,84%
Costruzioni leggere	5,00%	Impianti di sollevamento acqua	2,84%
Attrezzature industriali		Rete acquedotto	1,18%
Apparecchi di misura e controllo	3,55%	Impianti generici	3,55%
Telecontrollo	3,55%	Impianti depurazione acque	4,01%
Attrezzatura varia e minuta	3,55%	Centrali di sollevamento acque fognarie	3,14%
		Impianti idrovore	3,14%
		Rete fognaria	1,01%

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale
Terreni e fabbricati		Attrezzature industriali	
Fabbricati industriali	1,50%	Impianti ed apparecchiature varie	7,50%
Costruzioni leggere	5,00%		

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE FINANZIATORE RH	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH	Percentuale
Terreni e fabbricati		Impianti e macchinario	
Costruzioni leggere	10,00%	Condutture	2,50%
		Impianti di sollevamento	12,50%
		Impianti di trattamento	8,33%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche (entrambe ex Area Asset S.p.A.) si è data continuità a quelle già precedentemente utilizzate dalla società incorporata, determinate sulla base di quanto previsto da apposito parere redatto da perito indipendente nel febbraio 2009.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sono state determinate sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il nuovo principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).

La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.

Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.950.074	217.914.061	938.355	165.661	1.484.464	244.452.615
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.480.680	57.154.115	494.355	123.438	0	61.252.588
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	20.469.394	160.759.946	444.000	42.223	1.484.464	183.200.027
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.675.494	28.400	0	12.556	267.562	2.984.012
Riclassifiche (del valore di bilancio)	865.755	0	0	0	-865.755	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	513.844	3.080.155	13.614	15.053	0	3.622.666
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	3.027.405	-3.051.755	-13.614	-2.497	-598.193	-638.654
Valore di fine esercizio						
Costo	27.491.323	217.942.461	938.355	178.217	886.271	247.436.627
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.994.524	60.234.270	507.969	138.491	0	64.875.254
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	23.496.799	157.708.191	430.386	39.726	886.271	182.561.373

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunte.

Terreni e fabbricati

La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi:

- all'acquisizione della proprietà di parte dell'immobile denominato "Palazzo Don Bosco", a seguito del completamento della ristrutturazione dello stesso. Su detto immobile è stato sottoscritto un contratto attivo di locazione con Faventia Sales S.p.A., società partecipata dal Comune di Faenza, che prevede l'utilizzo degli spazi destinati ad uffici pubblici da parte del Comune di Faenza;

- all'acquisizione di un immobile, ad uso ufficio, funzionale alle esigenze di spazi operativi all'interno del medesimo edificio che ospita la sede di Ravenna Holding S.p.A.;

- a lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile ex A.T.M. locato all'Agenzia per la mobilità sulla base di specifici accordi in essere con la stessa Agenzia.

Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinario

La voce comprende principalmente:

1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetti che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;

2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.."

L'incremento dell'esercizio riguarda l'acquisizione di erogatori per l'impianto di metano a servizio del TPL.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Altri beni

La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di attrezzatura informatica necessaria per l'espletamento delle funzioni aziendali e di arredi per l'allestimento degli uffici. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce comprende principalmente le spese fatturate da Hera S.p.A. per la realizzazione delle opere, non ancora ultimate, relative all'ampliamento del ciclo idrico integrato nel territorio ravennate a seguito degli accordi presi sulla base della Convenzione firmata anche con A.T.O. L'incremento dell'esercizio riguarda in particolare l'avanzamento dei lavori relativi al revamping del depuratore di Ravenna.

La riclassifica dell'esercizio è invece relativa agli acconti pagati nei precedenti esercizi sull'immobile denominato "Palazzo Don Bosco" che, come sopra già evidenziato, è stato acquisito nell'esercizio e che ha necessariamente comportato il giroconto degli acconti pagati nei precedenti esercizi alla voce di bilancio "Terreni e Fabbricati".

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori.

Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le dismissioni di partecipazioni possedute sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.

I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati attivi

La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

Partecipazioni

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.

Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del C.C..

I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio							
Costo	29.750.194	159.236.688	0	159.203.901	348.190.783	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	29.750.194	159.236.688	0	159.203.901	348.190.783	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	4.379.058	4.379.058	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	-4.379.058	-4.379.058	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	29.750.194	159.236.688	0	154.824.843	343.811.725	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	29.750.194	159.236.688	0	154.824.843	343.811.725	0	0

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

La variazione, rispetto all'anno precedente, ha riguardato la vendita di n. 2.502.318 azioni di Hera S.p.A. del valore nominale di € 1, corrispondente allo 0,17% del capitale sociale della società, al prezzo medio di € 2,8276 per azione, ottenendo una plusvalenza complessiva di € 2.696.421. A seguito di tale vendita la partecipazione in Hera S.p.A. passa dal 5,32% al 5,15%. Tale dismissione, che ha generato per la vostra società un introito finanziario di oltre 7 milioni di euro, ha permesso il parziale finanziamento della operazione di riduzione volontaria del capitale sociale deliberata dai soci di Ravenna Holding S.p.A..

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate**Introduzione**

Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	Ravenna	02180280394	775.000	95.155	1.458.484	1.458.484	100,00%	1.354.859
AZIMUT S.p.A.	Ravenna	90003710390	2.730.553	1.027.800	8.327.176	4.979.982	59,80%	2.445.504
ASER S.r.l.	Ravenna	02240010393	675.000	295.974	1.738.346	1.738.346	100,00%	756.780
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	Ravenna	01323720399	2.943.202	624.582	28.341.362	26.207.172	92,47%	25.193.051
TOTALE								29.750.194

Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni nelle società Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A, Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l. risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate**Introduzione**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	Forlì	04283130401	375.422.521	7.296.834	412.079.534	120.054.449	29,13%	113.784.002
START ROMAGNA S.p.A. ***	Cesena	03836450407	29.000.000	1.832.972	29.482.896	7.210.842	24,46%	7.315.556
SAPIR S.p.A.	Ravenna	00080540396	12.912.120	3.828.730	102.732.767	29.723.712	28,93%	38.137.130
TOTALE								159.236.688

*** dati al 31 dicembre 2017 in quanto la società non ha ancora approvato il bilancio 2018.

Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione in Romagna Acque è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società "SAPIR S.p.A." è pari al 28,93%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore in quanto il valore patrimoniale è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperto indipendente. Inoltre, la società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito ed ha presentato un budget 2019 che conferma la positività della gestione. Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata "Start Romagna S.p.A.", è pari al 24,46%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata; tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore in quanto il preconsuntivo 2018 ed anche il budget 2019 confermano il pieno equilibrio gestionale e la produzione di utili non destinati alla distribuzione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo a tale partecipazione. Si ritiene, pertanto, che il valore indicato in bilancio rappresenti ancora ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società Start Romagna S.p.A..

Altre partecipazioni

La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	% di possesso	Valore di bilancio
HERA S.p.A.	5,15%	154.680.084
TPER S.p.A.	0,04%	41.809
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.	0,01%	102.950
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		154.824.843

La partecipazione in Hera S.p.A. passa nel 2018 dal 5,32% al 5,15% a seguito della vendita di circa 2,5 milioni di azioni di cui si è detto sopra. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2018 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell'esercizio pari a circa 297 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,10 in aumento rispetto al 2017 ed in linea con quanto previsto nel piano industriale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	562.000	-149.379	412.621	412.621	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	897.671	-338.015	559.656	559.656	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	18.300	-5.448	12.852	12.852	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.440	0	14.440	14.440	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.211	2.702	46.913	46.913	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	4.548	4.548			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.457	5.142	37.599	37.599	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.569.079	-480.450	1.088.629	1.084.081	0	0

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti verso clienti comprende principalmente i crediti verso Hera S.p.A. legati al riconoscimento tariffario per gli investimenti del S.I.I.

I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2018.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2018	
DESCRIZIONE	Importo
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Farmacie S.r.l.	152.256
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Farmacie S.r.l.	217.500
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Entrate S.p.A.	47.500
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Azimut S.p.A.	89.757
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Aser S.r.l.	17.643
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Aser S.r.l.	35.000
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	559.656

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti come indicato nella seguente tabella:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo di inizio esercizio	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Accantonamento esercizio	18.950	4.250	23.200
Saldo di fine esercizio	18.950	4.250	23.200

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate, pertanto per maggiori commenti si rimanda al paragrafo "Debiti" ed in particolare alla tabella "Debiti verso società controllate".

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.023.134	2.927.127	7.950.261
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	955	-759	196
Totale disponibilità liquide	5.024.089	2.926.368	7.950.457

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo della voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per la maggiore disponibilità dei conti correnti bancari, strettamente collegata alla gestione del cash pooling.

Ratei e Risconti Attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31 dicembre 2018 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 4.500.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	17.275	-1.082	16.193
Totale ratei e risconti attivi	17.275	-1.082	16.193

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Introduzione

In data 1 Agosto 2018 l'Assemblea dei soci di Ravenna Holding S.p.A. ha deliberato la diminuzione di capitale sociale volontaria per una entità di 15 milioni di euro, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti Soci. A seguito di tale diminuzione il Capitale Sociale al 31/12/2018 consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

La vostra società ha deliberato, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2018 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, la distribuzione di € 81.061.641 a fronte di utili realizzati pari ad € 99.633.321.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	431.852.338			0	15.000.000	0		416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511			0	0	0		17.972.511
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	4.482.914			498.754	0	0		4.981.668
Riserve statutarie	0			0	0	0		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	4.603.789			1.271.131	0	0		5.874.920
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000			0	0	0		345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345			0	0	0		12.279.345
Varie altre riserve	0			1	0	0		1
Totale altre riserve	17.228.134			1.271.132	0	0		18.499.266
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0			0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	9.975.080	-8.205.194	-1.769.886	0	0	0	12.622.412	12.622.412
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Totale patrimonio netto	481.510.977	-8.205.194	-1.769.886	1.769.886	15.000.000	0	12.622.412	470.928.195

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	416.852.338	Riserva di capitale	B	416.852.338	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	Riserva di capitale	A, B, C ^A	17.972.511	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Riserva di rivalutaz.	A, B	0	0	0
Riserva legale	4.981.668	Riserva di utili	B	4.981.668	0	0
Riserve statutarie	0	Riserva di utili	A, B, C	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	5.874.920	Riserva di utili	A, B, C	5.874.920	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000	Riserva di capitale	A, B, C	345.000	0	0
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	Riserva di capitale	A, B	12.279.345	0	0
Varie altre riserve	1			1	0	0
Totale altre riserve	18.499.266			18.499.266	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0			0	0	0
Utili/perdite portati a nuovo	0		A, B, C	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	458.305.783			458.305.783	0	0
Quota non distribuibile				452.095.622		
Residua quota distribuibile				6.210.161		

A = per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

C^A= ai sensi dell'art.2431 del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Nella voce “Quota non distribuibile” è stato considerato anche il valore residuo dei costi immobilizzati di impianto e ampliamento pari a €. 9.759, in quanto fino a che l'ammortamento di tale voce non sarà completato, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art 2426 comma 5, del Codice Civile.

Fondi per Rischi e Oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDI RISCHI ED ONERI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	115.146	0	1.540.000	1.655.146
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.620	1.620
Utilizzo nell'esercizio	0	4.373	0	0	4.373
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-4.373	0	1.620	-2.753
Valore di fine esercizio	0	110.773	0	1.541.620	1.652.393

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce si compone delle passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa, dal fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A., il cui valore di iscrizione a bilancio risulta inferiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2017) e dal fondo oneri per rinnovo contrattuale, istituito quest'anno per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto dei dipendenti scaduto il 31 luglio 2018 che, al momento, non è stato ancora rinnovato.

In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire. Il fondo è ritenuto altresì adeguato per fronteggiare eventuali passività, rese possibili dall'art.11 della Convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 per la governance della società collegata che impone ai soci originari delle tre società oggetto di fusione determinate garanzie.

L'accantonamento dell'esercizio per € 1.620 è relativo al fondo oneri per rinnovo contrattuale per i motivi sopra indicati, mentre l'utilizzo per € 4.373 è conseguente allo sborso del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

La società al 31/12/2018 si avvale dell'opera di tredici dipendenti, di cui dodici a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

FONDO T.F.R.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	260.930
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.940
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	19.940
Valore di fine esercizio	280.870

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

D E B I T I	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	1.052.212	-264.571	787.641	253.092	534.549	0
Debiti verso banche	44.507.346	-5.095.332	39.412.014	5.225.968	34.186.046	12.261.598
Debiti verso altri finanziatori	232.377	-232.377	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	394.941	-57.612	337.329	337.329	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	7.114.490	1.380.479	8.494.969	8.494.969	0	0
Debiti verso imprese collegate	142.503	49.988	192.491	192.491	0	0
Debiti verso controllanti	28.755	11.562.993	11.591.748	11.591.748	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	242.417	-166.002	76.415	76.415	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.344	361	63.705	63.705	0	0
Altri debiti	212.099	857.212	1.069.311	1.069.311	0	0
Totale debiti	53.990.484	8.035.139	62.025.623	27.305.028	34.720.595	12.261.598

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce “debiti verso soci per finanziamenti” è costituita dal debito per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.), per le reti del ciclo idrico integrato, la cui ultima rata scadrà nel 2022, con dilazione concordata di pagamento a febbraio 2023.

La voce “debiti verso altri finanziatori” comprendeva esclusivamente il mutuo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti (ex Area Asset S.p.A.) concesso nel corso del 1998 per l'importo di € 2.913.519, il cui piano di ammortamento è terminato nel 2018.

Il saldo della voce “debiti verso banche” al 31 dicembre 2018 si compone di sei mutui passivi, di cui tre erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., il quarto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), il quinto, erogato nell'esercizio 2013 dalla Cassa di Ravenna S.p.A. e rinegoziato nel 2016 a condizioni maggiormente favorevoli, per finanziare l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; il sesto mutuo acceso nel 2016 per un ammontare pari a 15 milioni di euro con BPER Banca S.p.A. a condizioni vantaggiose a parziale copertura dell'operazione di riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015.

I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.

Il mutuo acceso nel 2013 con Cassa di Ravenna S.p.A. ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 1,60% e tasso minimo del 1,50%.

Il mutuo acceso nel 2016 con BPER Banca S.p.A. ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,85%, tasso minimo 0,65% e tasso massimo 2,20%.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

1. mutuo erogato in data 23 novembre 2005 dell'importo di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 15.693.248;
2. mutuo erogato in data 21 gennaio 2008 dell'importo di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 1.014.120;
3. mutuo erogato in data 28 aprile 2008 dell'importo di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 450.112;
4. mutuo erogato in data 13 luglio 2005 dell'importo di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 8.845.437;
5. mutuo erogato in data 29 gennaio 2013 dell'importo di € 4.520.000 con scadenza il 29/01/2023 (e rinegoziato nel 2016), con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.061.021;
6. mutuo erogato in data 30/06/2016 dell'importo di € 15.000.000 con scadenza il 30/06/2026, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 11.348.076.

Il debito contratto con Bper Banca S.p.A. è assistito da garanzia reale per la quale si rimanda al paragrafo “Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali”.

La voce “debiti verso controllanti” è rappresentata dal debito verso il Comune di Ravenna. Tale voce si compone per € 11.562.153 dal debito relativo alla riduzione pro quota di capitale sociale, ancora da versare, e per la restante parte dal debito relativo all'assegnazione di una unità di personale.

I “debiti verso fornitori” registrano una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I “debiti verso imprese controllate” derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ravenna Holding al 31/12/2018 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2018	
DESCRIZIONE	
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. c/c cash pooling	2.633.044
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per interessi cash pooling	2.246
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per rimborso spese personale distaccato	44.626
Debiti verso Azimut S.p.A. c/c cash pooling	756.056
Debiti verso Azimut S.p.A. per interessi cash pooling	1.693
Debito verso Azimut S.p.A. per rimborso spese personale distaccato e servizi	70.715
Debito verso Azimut S.p.A. per consolidato fiscale	8.855
Debiti verso Aser S.r.l. c/c cash pooling	1.577.337
Debiti verso Aser S.r.l. per interessi cash pooling	1.522
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. c/c cash pooling	3.225.360
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	3.051
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per consolidato fiscale	170.463
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	8.494.969

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2018	
DESCRIZIONE	
Debito verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti TPL	192.491
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	192.491

La voce “Debiti tributari” presenta un saldo di € 76.415, in diminuzione per € 166.002 rispetto all’esercizio precedente, in gran parte attribuibile al fatto che la società, a differenza dell’esercizio precedente, presenta un credito IRES relativo alla gestione del consolidato fiscale, per effetto degli acconti d’imposta pagati rispetto al conteggio dell’IRES di Gruppo.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono costituiti principalmente dai debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^a mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti. Il saldo 2018 evidenzia un valore pari a € 63.705, in linea con l’esercizio precedente.

I “Debiti verso altri” ammontano complessivamente ad € 1.069.311, in aumento rispetto all’esercizio precedente, a seguito prevalentemente del debito verso i soci (Comune di Russi e Comune di Faenza) relativo alla riduzione pro quota di loro competenza del capitale sociale, ancora da versare alla chiusura dell’esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L’area geografica di riferimento dei debiti è l’Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Il mutuo di 15 milioni di euro stipulato in data 30/06/2016 con BPER Banca S.p.A. è assistito da garanzia reale costituita dal pegno su n. 9.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

Si rileva, inoltre, che la società ha rilasciato una fidejussione alla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare ed ha sottoscritto un mandato di credito a favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell’affidamento di gruppo. In riferimento a queste ultime garanzie si rimanda al paragrafo “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

DEBITI	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	787.641	787.641
Debiti verso banche	0	11.348.076	0	11.348.076	28.063.938	39.412.014
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	337.329	337.329
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	8.494.969	8.494.969
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	192.491	192.491
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	11.591.748	11.591.748
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	76.415	76.415
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	63.705	63.705
Altri debiti	0	0	0	0	1.069.311	1.069.311
Totale debiti	0	11.348.076	0	11.348.076	50.677.547	62.025.623

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha iscritto in bilancio un finanziamento del Comune di Cervia collegato all'operazione di conferimento delle reti del ciclo idrico ex Area Asset S.p.A.

Ratei e Risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2018 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 196.516 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.096	-1.157	6.939
Altri Risconti passivi	662.519	-58.900	603.619
Totale ratei e risconti passivi	670.615	-60.057	610.558

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

Dettaglio ratei passivi	Importo
Interessi passivi su mutui	6.939
Totale ratei passivi	6.939

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti passivi	Importo
Ricavi locazioni attive	11.243
Ricavi proventi isole ecologiche	143.395
Contributi c/impianti	448.981
Totale risconti passivi	603.619

La diminuzione dell'esercizio è da attribuire al ristorno della quota annuale di competenza tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).

Nel saldo rileva quella parte del corrispettivo riconosciuto e fatturato nel 2012 e nel 2013 sui nuovi investimenti per l'adeguamento dei centri di raccolta dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi così come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 che ne remunera l'ammortamento; infatti l'ammortamento su tali beni è iniziato solo nell'esercizio 2014, in quanto solo da tale annualità i Centri di Raccolta sono operativi e disponibili all'uso.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

RICAVI			
C A T E G O R I A	Anno 2017	Anno 2018	Variazione d'esercizio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:	4.375.675	4.552.844	177.169
Prestazioni di servizi	850.000	945.400	95.400
Locazioni attive	454.514	514.749	60.235
Ricavi da gestione delle reti	3.071.161	3.092.695	21.534
Altri ricavi e proventi di cui:	215.950	211.485	(4.465)
Contributi c/impianti	69.462	63.156	(6.306)
Altri ricavi e proventi	146.488	148.329	1.841
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.591.625	4.764.329	172.704

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	945.400
Locazioni attive	514.749
Ricavi da gestione delle reti	3.092.695
Totale	4.552.844

Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service amministrativo prestato nei confronti di alcune società partecipate.

L'incremento nel valore della produzione è dovuto principalmente all'aumento della voce prestazioni di servizi, che contiene i ricavi dei contratti di service, a seguito della progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A. a favore delle società partecipate, strettamente collegati al progetto organizzativo e al sistema di controlli interni al Gruppo, e della voce locazioni attive che cresce di pari passo con gli investimenti immobiliari sostenuti.

I ricavi delle reti registrano un lieve incremento rispetto all'anno precedente per effetto dell'avanzamento degli investimenti e dei nuovi corrispettivi così come comunicati da ATERSIR che finanziano gli investimenti effettuati per il Servizio Idrico Integrato, realizzati da HERA in base alla convenzione sottoscritta.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	10.507	(321)	10.186
Servizi	805.810	10.255	816.065
Godimento beni di terzi	20.005	7.115	27.120
Salari e stipendi	578.487	(18.567)	559.920
Oneri sociali	189.905	(5.344)	184.561
Trattamento di fine rapporto	46.849	(776)	46.073
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.849	3.438	30.287
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.591.322	31.344	3.622.666
Svalutazione crediti	0	23.200	23.200
Oneri diversi di gestione	179.209	57.104	236.313
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.448.943	107.448	5.556.391

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico "Servizi" sono imputate le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2018 rispettivamente pari ad € 288.693 e ad € 57.052, valori sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

All'interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella parte Altre Informazioni.

Il costo del personale diminuisce leggermente rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un valore leggermente superiore rispetto a quello del precedente esercizio che dipende principalmente dagli investimenti immobiliari del periodo.

La voce oneri diversi di gestione presenta invece un valore superiore rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della maggiore IMU a seguito dell'acquisto di nuovi immobili e dell'Iva non ammessa in detrazione direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2018.

Proventi ed oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni, di cui:	10.861.588	2.689.217	13.550.805
Da imprese controllate	1.307.958	(331.554)	976.404
Da imprese collegate	2.420.166	(71.844)	2.348.322
Altri	7.133.464	3.092.615	10.226.079
Proventi diversi dai precedenti, di cui:	31.845	(25.273)	6.572
Interessi attivi su c/c bancari e postali	7	(5)	2
Interessi attivi da cash pooling	31.838	(25.268)	6.570
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	10.893.433	2.663.944	13.557.377
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	295.030	(109.941)	185.089
Interessi passivi su mutui	295.030	(122.354)	172.676
Altri interessi passivi ed oneri	0	12.413	12.413
TOTALE ONERI FINANZIARI	295.030	(109.941)	185.089
TOTALE	10.598.403	2.773.885	13.372.288

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi di quanto disposto dal nuovo OIC 21, i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Pertanto, tutti i dividendi rilevati sono quelli deliberati ed incassati nell'anno, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2017 delle società partecipate, oltre che dalle riserve distribuite.

Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. I dividendi da società controllate sono quelli di Ravenna Entrate S.p.A., di Azimut S.p.A., Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l., mentre i dividendi da società collegate sono relativi a Romagna Acque S.p.A. e SAPIR S.p.A.

I dividendi da altre società derivano principalmente da Hera S.p.A..

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE			
Azimut S.p.A.	506.223	-97.978	408.245
Ravenna Entrate S.p.A.	241.856	-141.106	100.750
Aser S.r.l.	190.000	0	190.000
Ravenna Farmacie S.r.l.	369.879	-92.470	277.409
TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE	1.307.958	-331.554	976.404
DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE			
Sapir S.p.A.	1.149.498	-71.844	1.077.654
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	1.270.668	0	1.270.668
TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE	2.420.166	-71.844	2.348.322
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI			
Hera S.p.A.	7.130.389	396.133	7.526.522
Plusvalenza vendita titoli Hera S.p.A.	0	2.696.421	2.696.421
TPER S.p.A.	1.896	60	1.956
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	1.179	0	1.179
TOTALE PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI	7.133.464	3.092.615	10.226.079
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	10.861.588	2.689.217	13.550.805

Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)

Al 31/12/2018 sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi relativi ai proventi derivanti dalla cessione di numero 2.502.318 azioni della partecipazione in Hera S.p.A..

PROVENTI DIVERSI DAI DIVIDENDI	Importo
Da imprese collegate	0
Da imprese controllate	0
Da altri	2.696.421
Totale	2.696.421

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	185.089
Altri	0
Totale	185.089

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari evidenziati per complessivi € 6.572 sono costituiti principalmente da interessi attivi da cash pooling.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza della sostanziale stabilità dell'euribor, per i mutui che hanno a base questo parametro, accompagnata dal progressivo rimborso delle quote capitale.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamente quelle del 24,00% e del 4,82%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari (€ 981), le imposte indeducibili o non pagate (€ 120.235), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€ 17.021), l'allineamento della plusvalenza civilistica a quella fiscale realizzata sulla vendita delle azioni Hera S.p.A. (€ 1.218.285), gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rinnovo contrattuale (€ 20.570) non deducibili, gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€ 14.147); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€ 10.311.667), le imposte dell'esercizio (€ 42.186) che presentano un valore positivo, il 95% della plusvalenza fiscale derivante dalla vendita delle azioni Hera S.p.A. (€ 3.718.971), il 20% dell'IMU (€ 15.999) pagata sui fabbricati strumentali, i rimborsi (€ 104.151) previsti dai processi di mobilità di personale attuati ai sensi dell'art. 1, comma 563 - 564, Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€ 1.343), il super ammortamento (€ 2.892) e gli altri componenti positivi non tassabili (€ 1.236).

La società risulta in perdita fiscale IRAP ed in perdita fiscale IRES per € 184.794.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno rinnovato per il triennio 2018-2020 il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti	-4.375	-106.450	102.075
IRES	-3.642	-3.642	0
IRAP	-731	-731	0
Imposte esercizi precedenti	-2	-102.077	102.075
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	-4.548	0	-4.548
IRES	-4.548	0	-4.548
IRAP	0	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	33.263	127.545	-94.282
Totale	-42.186	-233.995	191.809

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Con riferimento al saldo della voce imposte del periodo, che presenta un valore positivo pari ad € 42.186, si precisa che lo stesso deriva dal beneficio del consolidato fiscale per € 33.263, dalle imposte anticipate stanziare nell'esercizio per € 4.548, da minori imposte di esercizi precedenti per 2 euro e dall'utilizzo del fondo imposte differite stanziare nei precedenti esercizi per € 4.373.

Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate solo sulla quota dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti fiscalmente non deducibile. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per € 68.212 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 284.216, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite, non ricorrendone i presupposti.

Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	15.172	15.172
Differenze temporanee nette	15.172	15.172
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	95.888	19.258
Imposte differite dell'esercizio	3.642	731
Fondo imposte differite a fine esercizio	92.246	18.527

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	18.950	0
Differenze temporanee nette	18.950	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte (anticipate) dell'esercizio	-4.548	0
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	-4.548	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Non vi sono differenze temporanee significative deducibili.

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	0	18.950	18.950	24,00	4.548	0,00	0
Totale	0	18.950	18.950		4.548		0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La società al 31/12/2018 si avvale dell'opera di 13 dipendenti, di cui 12 impiegati a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	2	10	0	0	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Nel 2018 sono, inoltre, proseguiti n. 6 contratti di distacco di personale da società del Gruppo ed Enti Soci per la centralizzazione dei servizi in conformità al modello organizzativo adottato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi onnicomprensivi lordi percepiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.

La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi compreso contribuzione	141.048	42.980

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, comprensivi anche delle spese accessorie al servizio prestato.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

	Valore
Revisore legale	16.707
Totale	16.707

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2018 che risultano così composti:

- fidejussione rilasciata alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. (€ 1.116.000) per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare;
- fidejussione rilasciata alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€ 7.000.000) che, al momento, è utilizzato solo per i crediti di firma dalle società controllate Aser S.r.l. ed Azimut S.p.A..
- pegno a garanzia del mutuo acceso con BPER Banca S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 9 milioni di euro.

	Importo
Impegni	
Impegni	0
Garanzie	
Garanzie	17.116.000
di cui reali	9.000.000
Passività potenziali	0

Informazioni su finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato, comprese quelle con parti correlate.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE DI RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2018
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	950.638.562	963.867.745
C) Attivo circolante	113.420.455	134.115.492
D) Ratei e risconti attivi	214.366	364.247
Totale Attivo	1.064.273.383	1.098.347.484
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto		
Fondo di dotazione	302.968.535	302.968.535
Totale patrimonio netto	883.186.570	912.406.837
B) Fondo per rischi e oneri	4.213.874	4.939.298
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	69.039.549	71.194.063
D) Ratei e risconti passivi	107.833.390	109.807.286
Totale passivo	1.064.273.383	1.098.347.484

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2018
A) Proventi della gestione	193.042.989	214.468.854
B) Costi della gestione	-201.678.462	-203.837.271
Differenza fra preventi e costi della gestione	-8.635.473	10.631.583
C) Proventi ed oneri finanziari	5.985.586	6.060.702
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.514.385	0
E) Proventi e oneri straordinari	4.453.178	1.833.900
Imposte	-2.063.324	-2.116.606
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.774.418	16.409.579

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	12.622.412
5% a riserva legale	Euro	631.121
a riserva straordinaria	Euro	3.779.300
a dividendo 0,0197 Euro per azione in circolazione per complessivi	Euro	8.211.991

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 29 maggio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A.
(Dott. Carlo Pezzi)